

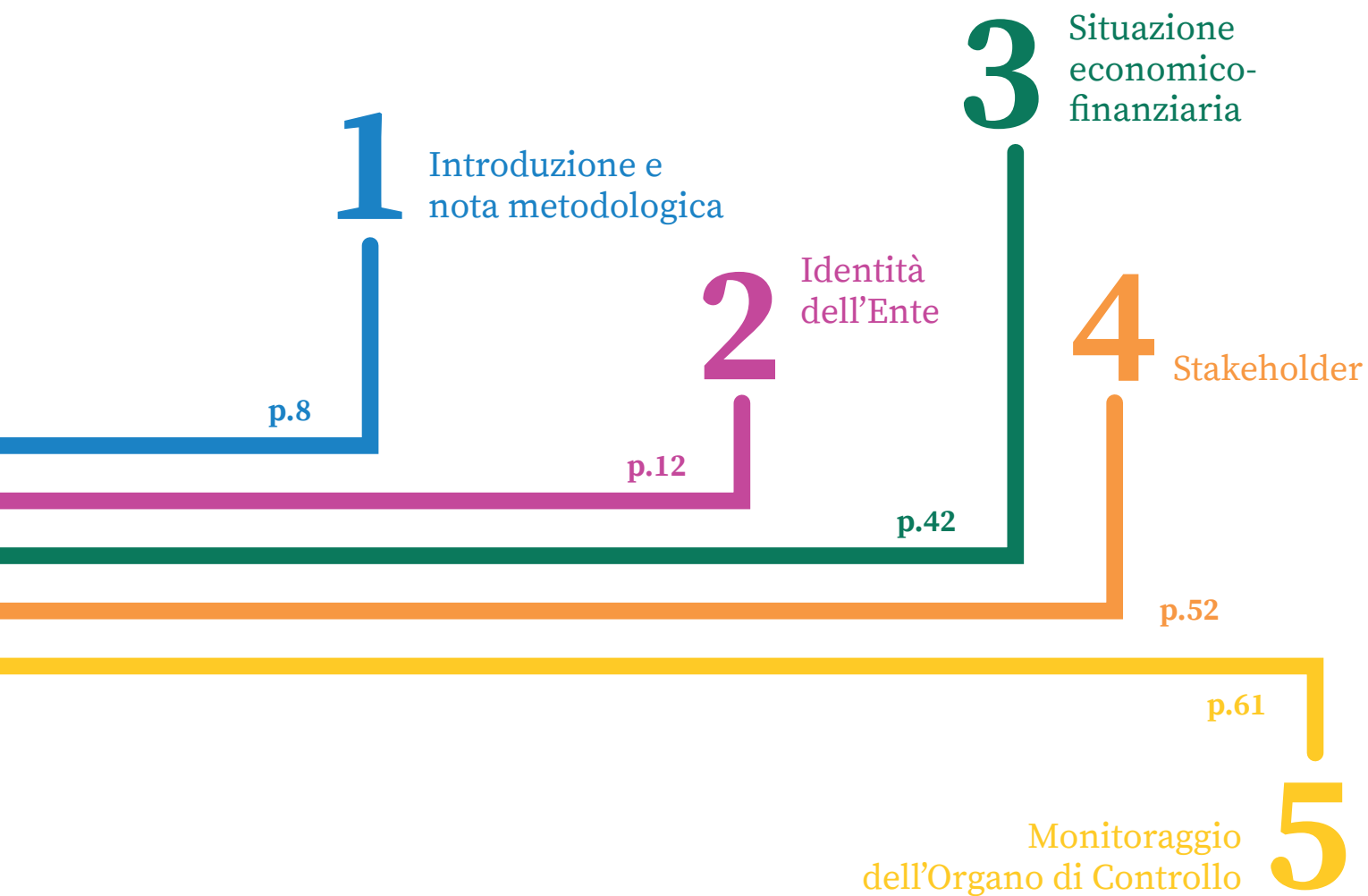


1561  PAVIA
ALMO COLLEGIO
BORROMEO



Bilancio Sociale 2025









Dati anagrafici

Sede

Piazza del Collegio Borromeo 9, Pavia (PV)

Codice Fiscale

80000010183

N. iscrizione persona giuridica in Prefettura

U.T.G. n. 304 pagina 364

Fondo di dotazione

Euro 40.514.736

Forma Giuridica

Fondazione Privata, Ente Morale

Settore di attività prevalente (ATECO)

85.42.00

Attività di interesse generale prevalente

**Collegio Universitario di merito legalmente
riconosciuto**

Data chiusura dell'esercizio del presente bilancio sociale

31/12/2025

Data di redazione del presente bilancio sociale

all'approvazione dell'organo competente

26/05/2026



Lettera del Presidente

La presentazione del Bilancio Sociale non costituisce solo un adempimento formale ma offre, di anno in anno, l'occasione per una riflessione sul cammino percorso e sui valori che orientano la nostra missione istituzionale.

Nel corso dell'anno appena trascorso, il Collegio ha promosso una serie di iniziative finalizzate a favorire la crescita umana, prima ancora che culturale, di studentesse e studenti universitari, offrendo loro non solo ospitalità in una prestigiosa residenza ma un ambiente volto ad alimentare relazioni destinate a durare nel tempo, stimolando il confronto e la responsabilità verso gli altri.

Il Bilancio Sociale racconta come tale missione si sia tradotta in azioni concrete, risultati misurabili e progetti che guardano al futuro.

Nelle pagine che seguono troverete un quadro d'insieme della nostra identità e della nostra governance, dei percorsi formativi ed extra-curricolari offerti alle alunne e agli alunni, delle iniziative e degli eventi culturali, artistici, musicali e sportivi promossi, nonché una rendicontazione trasparente delle risorse economiche impiegate e del loro impatto.

Come Consiglio di Amministrazione, ci siamo adoperati per garantire la sostenibilità economica e gestionale, orientando le scelte strategiche affinché le risorse disponibili fossero impiegate in modo efficace ed efficiente al servizio della missione educativa.

Abbiamo scelto di dare conto non solo dei numeri, convinti che il valore di una comunità si misuri soprattutto riconoscendo le doti e le qualità delle persone che la costituiscono, per la forza propulsiva e gli stimoli di crescita che il confronto e la contaminazione fra diverse storie, esperienze e culture sanno generare.

Un ringraziamento sincero va a tutte le persone che, con il loro impegno quotidiano, rendono possibile tutto questo: il Rettore, i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e i componenti del Comitato scientifico, tutti i dipendenti e, naturalmente, le alunne e gli alunni, che sono i primi e veri protagonisti della comunità collegiale. Un pensiero di gratitudine va inoltre agli *alumni* e ai benefattori che, in vario modo, continuano a credere nel nostro progetto formativo e a garantirne la sostenibilità nel tempo.

L'invito è quello di leggere le pagine di questo documento come un racconto aperto, capace di restituire non solo ciò che siamo stati, ma soprattutto ciò che vorremmo continuare a essere: una comunità che forma cittadini consapevoli, competenti e responsabili, pronti ad abitare il mondo con spirito critico e senso del bene comune.

Buona lettura!

Pavia, 20 giugno 2026

Prof. Avv. Vincenzo Salvatore
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Lettera del Rettore



Nella vita non tutto si merita: l'esistenza porta con sé un'eccedenza che possiamo solo accogliere, senza alcun titolo di merito. È a partire da questa consapevolezza che il Collegio Borromeo si configura come un luogo in cui il talento può essere riconosciuto, accompagnato e messo alla prova: una vera e propria palestra di desideri, nella quale studentesse e studenti sono chiamati ad allenare le proprie capacità, ad ampliare i propri orizzonti e a diventare pienamente ciò che sono.

Il merito, spesso interpretato come criterio di selezione o addirittura come strumento di esclusione, assume da noi un significato diverso: non rappresenta un punto di arrivo individuale, ma l'inizio di un percorso che trasforma un'opportunità ricevuta in una responsabilità condivisa. Il privilegio di accedere a un contesto formativo, come quello descritto da queste pagine, non può esaurirsi nella crescita personale, ma deve tradursi in un impegno verso la comunità, nella consapevolezza che ogni competenza acquisita, ogni conoscenza maturata e ogni talento coltivato generano una responsabilità sociale.

Fare un Bilancio Sociale significa proprio rendere visibile questo legame tra formazione e responsabilità, significa andare oltre la semplice rendicontazione delle attività svolte per raccontare il valore prodotto, le relazioni costruite, gli impatti generati e il contributo offerto alla società. È uno strumento di trasparenza e dialogo, ma soprattutto un'occasione di riflessione sul senso del proprio agire e sul ruolo che un'istituzione educativa è chiamata ad assumere nel tempo presente.

Il Collegio Borromeo non è tenuto per legge alla pubblicazione di un Bilancio Sociale. La scelta di realizzarlo nasce quindi non

da un obbligo normativo, ma dalla consapevolezza di una responsabilità sociale: rendicontare il proprio operato significa riconoscere che il Collegio non vive soltanto al proprio interno, ma appartiene a un ecosistema più ampio fatto di studenti, università, territori, istituzioni e comunità. Significa assumere il dovere di restituire alla società una narrazione chiara e condivisa del valore generato attraverso la propria missione educativa.

Accogliere studentesse e studenti meritevoli significa offrire loro un'opportunità preziosa: sviluppare competenze, coltivare il pensiero critico, confrontarsi con la complessità e maturare una visione capace di incidere positivamente sul mondo circostante. Per questo il talento non può essere considerato un bene privato, ma una risorsa affidata alla persona perché possa essere restituita alla collettività.

In questa prospettiva, il Collegio Borromeo ha la responsabilità di abitare il dibattito culturale, di promuovere conoscenza e confronto, di essere un luogo aperto al territorio e capace di generare valore sociale. Il presente Bilancio Sociale nasce dalla convinzione che raccontare ciò che facciamo significa assumere pubblicamente la responsabilità di ciò che siamo e del contributo che intendiamo offrire alla società.

.

Pavia, 20 giugno 2026

Alberto Lolli
Rettore

Introduzione e nota metodologica

“

*Gloriam praecedit
Humilitas. Humilitas
alta petit.* La virtù che
diventa il fondamento
della vera grandezza
dell'uomo perché
spinge a puntare
in alto. Non c'è
grandezza senza
umiltà.

”

Giovanni Paolo II
Discorso al Collegio Borromeo
3 novembre 1984

Finalità e caratteristiche

Per la stesura del Bilancio Sociale vengono seguite le nuove disposizione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186 del 9/8/2019) oltre alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni No Profit” editate dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, i documenti del GBS Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale e le Linee Guida proposte dalla *Global Reporting Initiative*.

L'arco temporale cui si riferisce il presente lavoro è l'anno solare 2025 che, per la non coincidenza dell'anno accademico con il solare, prenderà in considerazione i dati relativi all'ultimo semestre dell'a.a. 2024/2025 ed al primo semestre dell'a.a. 2025/2026. Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità,

dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Il Bilancio Sociale:

1. consente alla Organizzazione No Profit di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo;
2. costituisce un documento informativo importante che permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo;
3. favorisce lo sviluppo, all'interno dell'Organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Il Bilancio Sociale, affinché costituisca uno strumento di informazione efficace, deve rispettare alcune condizioni essenziali, in parte interne all'Organizzazione No Profit che redige il documento e, in parte, di natura più propriamente tecnica. Più precisamente:

- l'Organizzazione deve considerare la pluralità dei propri stakeholder, indicare il tipo di relazione esistente con i medesimi e valutare la coerenza tra i risultati raggiunti e i loro bisogni e aspettative; il rispetto di queste condizioni può anche non essere raggiunto nel breve periodo, ma deve certamente costituire un obiettivo del redattore del Bilancio Sociale da perseguire nel tempo;
- la redazione del Bilancio Sociale prevede il

coinvolgimento degli organi di governo, della struttura amministrativa, degli operatori interni all'organizzazione e delle diverse categorie di stakeholder;

- la rilevazione delle informazioni qualitative e quantitative relative alle attività svolte dall'Organizzazione No Profit contenute nel Bilancio Sociale deve essere puntuale e continuativa (annuale); presupposto essenziale è la creazione di un sistema informativo che entri a far parte degli ordinari strumenti di lavoro dell'organizzazione e sia idoneo a sistematizzare e aggiornare nel tempo gli indicatori utilizzati per la rendicontazione.



Nella stesura del proprio Bilancio Sociale, l'Organizzazione No Profit deve rispettare i seguenti principi:

- **chiarezza**: esprimere le informazioni in modo chiaro e comprensibile;
- **coerenza**: fornire informazioni idonee a far comprendere agli stakeholder il nesso esistente tra la missione dichiarata, gli obiettivi strategici, le attività effettivamente svolte e i risultati prodotti;
- **completezza**: identificare gli stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Organizzazione;
- **inclusione**: coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti per assicurare che il processo e il contenuto del Bilancio Sociale rispondano alle loro ragionevoli aspettative e/o esigenze, motivando eventuali esclusioni o limitazioni;
- **rilevanza**: rendicontare le attività che riflettono gli impatti significativi economici, sociali e ambientali, o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder, motivando eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate;
- **periodicità**: la rendicontazione deve essere periodica, sistematica e tempestiva;
- **trasparenza**: rendere chiaro il procedimento logico di rilevazione e classificazione delle informazioni; le eventuali stime o valutazioni soggettive effettuate devono essere fondate su ipotesi esplicite e coerenti;
- **veridicità**: fornire informazioni veritiere e verificabili, riguardanti gli aspetti sia positivi sia





CAROLVS BOROMEVS CAR

2

“

[Il Cardinal Federigo] entrò poco dopo nel Collegio fondato da questo [il cugino Carlo Borromeo] in Pavia e che porta ancora il nome del loro casato.

”

Alessandro Manzoni
I Promessi Sposi
cap. XXII

Origine e Storia

Il Collegio Borromeo nasce nel 1561 per iniziativa di Carlo Borromeo (1538/1584): membro di una delle famiglie aristocratiche più potenti e longeve del territorio lombardo fin dal Medioevo, arcivescovo di Milano, cardinale, santo, come testimonia lo stretto rapporto con i duchi di Milano, Visconti e Sforza, simboleggiato nell'emblema dei tre anelli borromaici (parte ancora oggi dello Stemma del Collegio).

L'idea di un'istituzione collegiale nasce in Carlo molto precocemente, attraverso la sua esperienza diretta del mondo universitario. Avendo studiato ed essendosi laureato in Utroque iure all'Università di Pavia (l'antico studium fondato nel 1361, unica sede universitaria dello Stato di Milano), ha un'idea molto chiara delle esigenze e delle condizioni di vita della popolazione studentesca, spesso

Identità dell'Ente

priva di una dignitosa collocazione durante i lunghi anni del percorso universitario. Il progetto che il giovane Borromeo, chiamato a Roma e creato cardinale, prospetta al pontefice Pio IV (Giovanni Angelo Medici, suo zio per parte materna) si inserisce in un quadro complessivo di riforma pedagogica rivolta ai vari settori della società. Il Collegio Borromeo dovrà accogliere gratuitamente giovani intenzionati a formarsi nelle varie discipline accademiche (giuridiche, mediche, letterarie, filosofiche, scientifiche), i quali, pur appartenendo a famiglie della nobiltà e successivamente della borghesia, non abbiano i mezzi finanziari necessari per potersi mantenere agli studi. Gli aspiranti alunni, allora come oggi, venivano selezionati da una commissione di professori che doveva saggiarne la

preparazione scolastica ed erano poi costantemente seguiti nel loro percorso di crescita intellettuale e sollecitati al mantenimento di un livello eccellente nei risultati accademici, necessario per mantenere il posto in Collegio. Altrettanto importante, nelle intenzioni del fondatore, era la formazione etica degli alunni, impostata secondo le linee-guida della Riforma cattolica e simboleggiata dal motto “humilitas”, da lui scelto per il Collegio: qualità fondamentale di ogni aspirazione a porre la propria eccellenza culturale e professionale al servizio della società.

Il Pontefice recepisce le istanze educative e lungimiranti di questo progetto, finalizzato alla promozione degli studi e alla formazione di una nuova classe di professionisti, amministratori, giuristi, uomini di cultura e di scienza, e ratifica la fondazione del Collegio con la Bolla datata 15 ottobre 1561. Con ulteriori atti viene attribuita alla nascente istituzione la base economica (rendite e patrimoni fondiari) necessaria alla sua costruzione e alla sua stabile durata nel tempo.

Carlo affida il progetto, altrettanto ambizioso, per l'edificio del Collegio al suo architetto di fiducia Pellegrino Pellegrini detto il Tibaldi. Il grandioso palazzo, che riflette la formazione romana e i modelli michelangioleschi dell'architetto e il prestigio personale e familiare del committente, viene avviato nel 1564 e si sviluppa in una vasta area ai margini sudorientali del centro storico di Pavia. I lavori sono ancora in corso nel 1581, quando viene ospitato il primo gruppo di studenti, tra i quali il cugino di Carlo, Federico Borromeo (1564-1631). Il celebre “cardinal Federigo” dei Promessi sposi di Alessandro Manzoni sarà dal 1584 anche il primo Patrono del Collegio alla morte prematura di Carlo, che aveva legato l'amministrazione dell'istituzione pavese alla propria famiglia. A Federico (cardinale, arcivescovo di Milano, grande uomo di cultura, fondatore della Biblioteca, Pinacoteca e Accademia Ambrosiana)

1561	Fondazione del Collegio Bolla di Papa Pio IV
1564	Posa della prima pietra
1581	Ingresso dei primi studenti tra cui Federico Borromeo
1587	Costituzioni del Collegio
1818	Completamento lato sud del Palazzo e Giardino ottocentesco
1915 1919	I Guerra Mondiale Collegio Ospedale Militare
1943 1945	II Guerra Mondiale Collegio Ospedale Militare
1977	Apertura della Sezione Laureati
2009	Apertura della Sezione femminile oggi Palazzo moderno
2022 2024	Inaugurazione di Horti Nascita della Fondazione Horti ETS





si devono: il completamento dell'edificio, con l'importante intervento di Francesco Maria Ricchino, che realizza entro il 1629 il giardino recintato in connessione con la facciata orientale del palazzo; la magnifica decorazione ad affresco del Salone di rappresentanza, con un ciclo interamente dedicato a San Carlo, dipinto da Cesare Nebbia e Federico Zuccari nel 1603/04; la redazione definitiva delle Costituzioni (approvate nel 1587 e poi ancora nel 1610), testo di riferimento per la regolamentazione di ogni aspetto della vita del Collegio, dalla gestione interna all'amministrazione delle possessioni, dalle mansioni del personale alla disciplina degli alunni.

La lunga vita del Collegio Borromeo prosegue ininterrottamente per più di 450 anni, dalla fondazione a oggi, superando indenne anche momenti storici e politici delicati e mantenendo ferma e chiara la propria funzione di “palazzo per la Sapienza”, come lo aveva denominato Giorgio Vasari nelle Vite (1568). Un luogo che, nella razionalità

luminosa e funzionale della propria architettura quasi “fuori scala” per una città medievale come Pavia, individua nella Bellezza un valore pedagogico aggiunto, un veicolo prezioso per l'educazione e formazione degli alunni. Il palazzo, che si qualifica come monumento di eccezionale valore artistico e storico, mantiene la propria identità estetica anche attraverso il completamento nel 1818/20 della facciata meridionale un tempo contigua alla abbattuta chiesa romanica di San Giovanni in Borgo grazie all'intervento dell'architetto Giuseppe Pollack e l'ampliamento dell'area verde che lo circonda e che si affaccia sul fiume Ticino (Giardino ottocentesco, Orti Borromaici). Una vocazione al sostegno della formazione culturale universitaria destinata a tutti gli aspiranti alunni, che ha saputo stare al passo con i tempi (creazione della Sezione Laureati e della Sezione Femminile) e con le esigenze culturali e pratiche della propria comunità di studenti (offerta formativa, aggiornamento tecnologico, strutture per l'attività sportiva).

Forma giuridica e inquadramento fiscale

L'Istituto viene eretto in Ente morale con Regio Decreto del 19 novembre 1922. L'Ente svolge la propria attività come Fondazione avente personalità giuridica di diritto privato, iscritta presso la Prefettura di Pavia al n. 304.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di tutte le rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È del lontano 1933 il Testo Unico sull'Istruzione che sanciva che “le fondazioni che hanno per fine l'incremento degli studi superiori e l'assistenza nelle sue varie forme agli studi nelle università [...], sono sottoposte alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione”. Si tratta del primo riconoscimento di istituzioni aventi come finalità il sostegno all'accesso agli studi superiori ed un percorso educativo integrato con quello universitario.

Questa duplice finalità è ciò che valorizza e contraddistingue i Collegi Universitari di Merito dagli altri collegi e residenze universitarie, in cui restano preminenti i servizi residenziali rispetto a quelli formativi.

Le funzioni formative che caratterizzano i Collegi Universitari di Merito, o Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti, li hanno elevati nel novero delle istituzioni formative universitarie, tant'è che le norme sul diritto allo studio del 1991 (L. 390) e ancor meglio quelle contenute nella L. 240 del 2010 li citano quali “strutture a carattere residenziale, [...] di elevata qualificazione culturale, che assicurano

agli studenti servizi educativi, di orientamento e di integrazione dell'offerta formativa degli Atenei”.

Dal 1995 tutti i Collegi Universitari Legalmente Riconosciuti sono riuniti e rappresentati nella Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM), svolgono le attività in forma esclusivamente No Profit e, nel perseguimento della missione istituzionale che li caratterizza, adempiono ad una funzione pubblica per la quale ricevono contributi pubblici e privati a sostegno.

Il regime fiscale adottato è quello previsto per gli enti non lucrativi, disciplinato dagli articoli 143 e seguenti del TUIR. L'Ente è soggetto quindi all'imposta IRES sui proventi non derivanti dall'attività istituzionale, tassati secondo le loro categorie reddituali di appartenenza. L'attività istituzionale di “collegio di merito legalmente riconosciuto” è considerata non commerciale dal combinato disposto degli art. 25 comma 3 L. 2/12/91 n. 390 sul diritto allo studio universitario e D.L. 90 del 1990 art. 8 convertito con L. 165/90 in cui si dispone: “le prestazioni aventi per oggetto lo svolgimento di attività didattica e culturale a carattere nazionale e internazionale svolte da collegi universitari legalmente riconosciuti e posti sotto la vigilanza del MIUR, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici, sono da ritenersi attività non commerciali a tutti gli effetti tributari.”. L'Ente è soggetto all'imposta IRAP calcolata nelle forme previste per gli enti associativi. L'Almo Collegio Borromeo non è iscritto al Registro Unico Nazionale per gli Enti del Terzo Settore.

Composizione della Governance e assetto organizzativo

Le bolle del Pontefice Pio IV, col dar vita al Collegio ne avevano tracciato a grandi linee la natura e gli scopi; toccava però al fondatore e primo amministratore Carlo Borromeo, delineare con minuta precisione la fisionomia morale, giuridica, amministrativa, affinché l'istituto potesse vivere nei secoli, secondo gli ideali originari e senza deviazioni.

Pertanto il Cardinale incaricò uno dei suoi "familiares", particolarmente preparato, il canonico del Duomo mons. Ludovico Moneta, di redigere in forma definitiva le costituzioni che egli aveva ideato ed abbozzato.

Collaborarono col Moneta, Giovanni Battista Castelli e Tommaso Odescalchi, ma le Constitutiones furono ultimate solo dopo la morte del Fondatore, nel 1585, e vennero approvate e messe in vigore dal cugino Federico Borromeo, primo patrono del Collegio (Tratto da Il Collegio Borromeo di Pavia di Giacomo Bascapè).

A fondamento di tali ordinamenti era il principio che il Collegio, come fondazione pontificia, era un ente di natura giuridica ecclesiastica, direttamente soggetta all'autorità del Papa, il quale delegò in perpetuo i suoi poteri di giurisdizione ad un membro ecclesiastico della casata Borromeo, e, in mancanza, al capo della famiglia, col nome di Administrator. Questi aveva ampie facoltà per la gestione dell'istituto, facoltà che in parte deferiva al Rettore.

I Rettori, in principio scelti nella congregazione milanese degli Oblati, dovevano dirigere la vita disciplinare, morale e cristiana degli alunni,

erogare le rendite del patrimonio e presiedere a tutta l'amministrazione, assistiti da un consiglio di 4 membri detti Deputati, nominati dall'Amministratore.

Questi brevi cenni storici sulla prima struttura organizzativa del Collegio sono importanti per capire quanto l'attuale assetto di governance dell'Ente ne sia strettamente derivato.

Con l'attuale Statuto, rinnovato nel 2018 ma strettamente derivante da quello del 1941, l'Administrator è diventato il Patrono, ossia il soggetto della dinastia Borromeo che esercita la vigilanza e la tutela dell'istituzione, permane la figura del Rettore ed è presente un Consiglio di Amministrazione composto di 8 membri.

Il Rettore, ecclesiastico di culto cattolico, di nomina patronale, svolge la funzione di direzione del convitto, educativa, formative e disciplinare.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 8 componenti, nominati con decreto patronale, sulla base delle seguenti disposizioni statutarie:

- un delegato del Patrono;
- un delegato dell'Arcivescovo di Milano;
- un delegato del Vescovo di Pavia;
- un delegato dell'Università di Pavia designato dal Senato Accademico;
- un delegato del Comune di Pavia;
- un delegato dell'Associazione Alunni;
- il Rettore del Collegio;
- un delegato dell'Istituto Universitario di Studi Superiori.

Al Consiglio di Amministrazione è affidato il governo dell'Ente e la gestione del patrimonio. L'attuale organigramma della struttura è così composto:

Patrono

Sua Ecc. Principe dott. Vitaliano BORROMEO
ARESE BORROMEO

Rettore

Alberto LOLLI

Consiglio di Amministrazione:

delegato del Patrono

avv. Barbara DE MURO

delegato dell'Arcivescovo di Milano

prof. avv. Vincenzo SALVATORE

Presidente del Consiglio di Amministrazione

delegato del Vescovo di Pavia

avv. Giovanni BUZZONI

delegato dell'Università di Pavia

prof. Antonella PROFUMO

delegato del Comune di Pavia

prof. Gianluca VAGO

delegato dell'Associazione Alumni

prof. avv. Giuseppe Franco FERRARI

Rettore del Collegio

Alberto LOLLI

Delegato dello IUSS

*ad oggi vacante per la prematura scomparsa del
prof. Michele Di Francesco*

Dall'esercizio 2015 l'Ente morale Almo Collegio Borromeo è soggetto a revisione e controllo da parte del sindaco unico dott. Francesco DORI.

Dall'esercizio 2010 l'Ente è dotato di un Organismo di Vigilanza di cui si dirà più ampiamente nel capitolo "Valori e Codice Etico adottato".



Descrizione della sede

La Fondazione ha sede in Pavia, piazza Collegio Borromeo 9 e può ospitare circa **190 studenti e studentesse, dottorandi, specializzandi, masteristi e ricercatori** che vivono in un ambiente culturale stimolante.

Le strutture sviluppano un vero e proprio **Campus** nella zona sud-est della città di Pavia. Il **Palazzo Storico** ha 108 posti, il **Palazzo Moderno** 51 posti, la **sezione di via Vercesi** 34 posti per dottorandi, masteristi e specializzandi.

Strutture servizi e spazi comuni: tutti gli ospiti del Collegio godono un trattamento di **pensione completa con 3 pasti giornalieri presso il refettorio del Collegio e pulizia delle stanze**. La struttura è presidiata sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, da un **servizio di portineria**.

Tutte le stanze del Collegio sono dotate di telefono e wi-fi. Completano la struttura:

- una sala studio con 60 posti a sedere
- n. 11 aule multimediali
- biblioteca e archivio storico
- sala computer con n. 8 postazioni
- sala musica con diversi strumenti
- sala TV
- campo da calcio in erba naturale
- campo da tennis / basket / calcetto / pallavolo in erba sintetica
- palestra attrezzata
- sala caffè con quotidiani e riviste
- lavanderia self service
- servizio di bike-sharing
- diverse aree verdi attrezzate studio e svago





Missione

L'Almo Collegio Borromeo è il Collegio di merito più antico d'Italia; fondato nel 1561 da San Carlo Borromeo, è nato con l'intento, che da allora abbiamo sempre perseguito, di offrire agli studenti particolarmente affermati ma senza mezzi economici, la possibilità di studiare all'Università di Pavia.

Oggi è un istituto privato riconosciuto a livello internazionale e offre servizi e attività rivolte a oltre 190 tra studenti, ricercatori e docenti provenienti da tutto il mondo; è socio fondatore della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia.

Il Collegio Borromeo è una **esperienza formativa** che integra il curriculum universitario con percorsi di approfondimento, interdisciplinari e multidisciplinari che qualificano il Piano formativo personalizzato, concordato con il Rettore; inoltre è promotore di numeri corsi universitari che gli alunni possono inserire nel proprio piano di studi da presentare all'Università. Il Collegio, che si ispira ai valori della tradizione cristiana, ha sempre tenuto insieme la crescita umana con il progresso accademico e non distingue la maturità della persona dalla ricerca e dal riconoscimento del talento; per questo c'è un team di formatori che accompagnano la crescita dei nostri alunni verso la piena maturità. Il Collegio è una **esperienza comunitaria**, capace di aprire agli altri, generando amicizie

che perdurano per tutta la vita. È la bellezza dell'intergenerazionalità, che educa a prendersi cura dell'altro; è la sapienza dell'interdisciplinarietà, antidoto all'iperspecializzazione dei saperi universitari; è la fortuna d'avere un domani, la convenienza di relazioni che possono aggiungere tempo a tempo.

Il Collegio è una **esperienza internazionale**, un luogo che accoglie giovani da tutto il mondo e finanzia periodi di studio e ricerca all'estero, attraverso numerose collaborazioni con Università e Collegi stranieri e integrando le borse di studio Erasmus.

Gli Alunni hanno l'obbligo ministeriale di integrare la formazione accademica con 70 ore all'anno nel primo triennio e 25 ore negli anni successivi, scegliendo tra numerosi corsi e conferenze loro riservati, concerti e incontri con personalità del mondo del lavoro e dell'accademia. Possono inoltre condividere i momenti di studio e di formazione grazie a un tutoraggio continuo e la presenza di una biblioteca e un archivio storico, cimentarsi nell'**attività sportiva**, sia avvalendosi delle risorse a disposizione in Collegio (palestra, campo da tennis, campo da calcio e polivalente), sia partecipando ai tornei intercollegiali e alle attività proposte dal Centro Universitario Sportivo (CUS) dell'Università di Pavia.

Il Collegio organizza anche **corsi di lingua straniera finalizzati al conseguimento delle relative certificazioni**. Supporta inoltre gli Alunni nei programmi di **mobilità internazionale** e li coinvolge

nelle **attività di scambio**. Attualmente è operativa la collaborazione con: “Corpus Christi College” dell’Università di Cambridge, con il “College of Saint Benedict” della Saint John’s University del Minnesota, con la Universidad Catolica de Salta (Argentina), con la Financial University di Mosca, con il College St. John’s di Oxford (UK), con l’Università Urbana-Champaign Illinois (USA), Sorbonne Université - Faculté des Lettres (Francia), l’École normale supérieure de Lyon (Francia) e con il Max Planck Institute for the Structure and Dynamics of Matter di Amburgo (Germania).

Il Collegio Borromeo è **riconosciuto e accreditato come Collegio di merito** dal Ministero dell’Università e della Ricerca.

La collaborazione con l’**Università di Pavia** è prevista nello stesso Statuto dell’Università (art. 2, 5 e 36) anche attraverso la promozione di insegnamenti accreditati e, come tali, aperti a tutti gli studenti dell’Ateneo, non solo collegiali. È attiva una collaborazione con l’Università di Pavia anche per le attività di **Terza Missione**, in particolare per il progetto **Horti**.

Il Collegio è tra gli enti fondatori dello **IUSS** e tale collaborazione si concretizza con la possibilità, a seguito di specifico concorso, di accedere ai corsi ordinari con la condizione di gratuità del posto per i primi classificati e borse di studio per i restanti studenti.



Valori e codice etico adottato

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2010 il Collegio, in ottemperanza alle disposizioni normative del D.Lgs. 231/2001, ha adottato un Codice Etico, un Modello Organizzativo, rinnovati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2021 ed un Organismo di Vigilanza, composto da almeno tre membri, con la funzione di promuovere e verificare l'attuazione del Codice Etico confermato nella sua composizione nel mese di settembre 2021. Nella stessa data il CdA ha approvato l'aggiornamento del documento di analisi dei rischi.

Il Codice Etico è stato elaborato per assicurare che i valori etici del Collegio siano chiaramente definiti e costituiscano un elemento base nelle relazioni nonché lo standard di comportamento di tutti i destinatari del Collegio nella conduzione delle attività, mentre l'analisi dei rischi è stata predisposta verificando le procedure connesse alla fattispecie del D.Lgs. 231 applicata alle attività del Collegio.

Con delibera consiliare del 14 maggio 2018 il Collegio ha adottato un Procedimento Disciplinare, volto a regolamentare i rapporti tra l'Ente e gli studenti in caso di infrazioni al Regolamento Interno o al Codice Etico. Il Procedimento viene seguito da una Commissione Disciplinare composta da due membri effettivi ed un supplente, nominati dal Consiglio.

Con delibera consiliare del 29 giugno 2023 il Collegio ha adottato il regolamento interno che integra il Procedimento Disciplinare, volto a regolamentare i rapporti tra l'Ente e gli studenti in caso di infrazioni al Regolamento o al Codice Etico.

L'attuale Organismo di Vigilanza composto da **prof. Leonarda Vergine / avv. Giorgio Germani / ing. Giorgio Boneschi**.

Per l'anno 2025 non si segnalano ricorsi presentati al Consiglio di Amministrazione per infrazioni disciplinari da parte degli studenti.

Comitato scientifico a.a. 2025/2026

Ai sensi del regolamento vigente (art. 58) le attività formative e culturali a favore degli Alunni sono **promosse dal Rettore Alberto Lolli**, cui è affidata la scelta, la programmazione e la progettazione delle attività formative e culturali del Collegio.

Il ruolo di responsabile dell'organizzazione e della gestione delle attività formative e culturali (ai sensi dell'art. 4 c. 1 n. XI del DM 672/2016) è stato assegnato all'ing. Davide Griffini.

In ottemperanza al D.M. 672 del settembre 2016 art. 4 c. 1 pt. I) è stato nominato un **Comitato Scientifico** che risponde ai requisiti di normativa vigente:

Marta Maria Carla CARTABIA professoressa di diritto costituzionale presso Università Bocconi Milano;

Maria Cristina MESSA professoressa di diagnostica per immagini e radiologia;

Patrizio BIANCHI professore emerito di economia applicata presso università di Ferrara;

Renzo DIONIGI professore emerito di chirurgia generale, università Insubria;

Alberto QUADRIO CURZIO professore emerito di economia politica presso Università Cattolica Milano,

Mario TACCOLINI professore di storia economica presso università Bocconi Milano;

Giuseppe POLIMENI professore di studi letterari presso università Statale di Milano;

Alessandro ROVETTA professore di storia, archeologi e storia dell'arte presso Università Cattolica Milano;

Nicoletta MARASCHINO professore emerito di storia della lingua italiana presso Università di Firenze;

Ian CARTER professore di filosofia, Università di Pavia;

Alberto ROCCA Monsignore, dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana;

Andrea ROMANINO professore ordinario di fisica teorica, direttore della Scuola Internazionale Studi Superiori Avanzati;

Oreste NICROSINI professore ordinario di meccanica quantistica, Università di Pavia;

Privacy

Nel 2021 è stata affidata ad un legale l'aggiornamento del Rapporto Audit per la Compliance della Privacy ai sensi del GDPR n. 679/2016.

Carlo GHEZZI professore emerito di ingegneria del software ed intelligenza artificiale, presso il Politecnico di Milano;

Amelia ERCOLI FINZI professore emerito di meccanica orbitale, presso il Politecnico di Milano;

Filippo Maria FERRO professore di psichiatria, Università di Chieti;

Vittorio GALLESE professore di psicologia, università di Parma;

Franco LOCATELLI professore di pediatria, università Cattolica Sacro Cuore;

Andrea Carlo MORO professore di linguistica generale IUSS Pavia.

Il Consiglio Scientifico è così composto:

Valeria AMENDOLA Università di Pavia - chimica

Riccardo BELLAZZI Università di Pavia - ingegneria

Vittorio BELLOTTI Università di Pavia - medicina e chirurgia

Alexandra BERNDT Università di Pavia - lingue straniere

Silvana BORUTTI Università di Pavia - filosofia

Roberto BOTTINELLI Università di Pavia - medicina e chirurgia

Alberto CANOBBIO Università di Pavia - lettere classiche

Egidio Ugo D'ANGELO Università di Pavia - biologia-scienze del sistema nervoso

Serena FELOJ Università di Pavia - filosofia

Alessandro MARANGONI Conservatorio Cantelli Novara - musica

Riccardo ROSSO Università di Pavia - matematica

Maria Giovanna RUBERTO Università di Pavia - medicina e chirurgia

Elisabetta SILVESTRI Università di Pavia - giurisprudenza

Luca STEFANELLI Università di Pavia - letteratura italiana

Attività dell'Ente nell'anno 2025

Il Collegio sin dalla sua fondazione ha coniugato l'attività di ospitalità con quella formativa.

Attualmente la sua originaria fisionomia, pur mantenendosi fedele alla tradizione, ha assunto caratteristiche adeguate alla contemporaneità in ogni suo aspetto: vitto e alloggio a tutti gli studenti sono garantiti con elevati standard e innovative ristrutturazioni che hanno reso la residenzialità molto confortevole, e l'attività di formazione culturale si struttura su una proposta di eccellenza con corsi riconosciuti dall'Università di Pavia e dallo IUSS, e attività culturali offerte agli alunni del Collegio, agli studenti dell'Università e a tutta la popolazione. Il Collegio sostiene e implementa gli specifici curricula universitari di ciascun studente, avendo come obbiettivo la maturazione della persona, la formazione accademica e l'orientamento al mondo del lavoro.

Il Collegio è certificato **UNI EN ISO 9001:2018** per la progettazione ed erogazione di servizi di formazione e sviluppo di attività didattico-culturali, erogazione di servizi di ospitalità e ristorazione agli alunni.

Composizione degli alunni

Il Collegio ha ospitato, per l'a.a. 2024-2025, 67 maschi e 89 femmine mentre nell'a.a. 2025-2026 vi risiedono 66 maschi e 87 femmine (numero comprensivo di alunni ordinari, masteristi, specializzandi e dottorandi).

Per gli alunni ordinari iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale o magistrale a ciclo unico il Collegio prevede lo svolgimento di un esame di ammissione.

La selezione di ingresso si è svolta in modalità remota, attraverso piattaforma digitale di video conferenza. È stata comunque garantita l'accuratezza della selezione da parte della commissione d'esame composta da professori universitari e attraverso il

colloquio attitudinale con la direzione del Collegio per un totale di tre prove orali per lauree triennali e a ciclo unico e una selezione per titoli ed esami per le lauree magistrali: nell'ultimo concorso (a.a. 2025/2026) sono pervenute da 234 domande; si sono presentati 178 candidati (67 maschi e 103 femmine) per il bando ordinario e 23 domande per gli anni successivi. Vincitori del concorso sono risultati 32 matricole (15 maschi e 19 femmine), di cui 7 per la laurea magistrale (4 maschi e 3 femmine) e 25 per la laurea triennale o magistrale a ciclo unico (11 maschi e 16 femmine).

Le selezioni del master in Cooperation & Development per l'anno 2025-2026 hanno visto la partecipazione di 86 candidati e sono stati ammessi 27 studenti di cui 20 (4 maschi e 16 femmine) alloggiati in Collegio.

I criteri per poter mantenere il posto in Collegio (media oltre i 27/30 ed esami svolti nel semestre in corso e obbligo delle ore ministeriali) sono impegnativi, per cui ogni anno ci sono studenti che perdono il posto o vi rinunciano, oltre quelli che lo lasciano per il conseguimento della laurea triennale o magistrale, in regola con l'anno accademico in corso.

Gli ambiti disciplinari della popolazione studentesca possono essere riassunti con il grafico a lato.

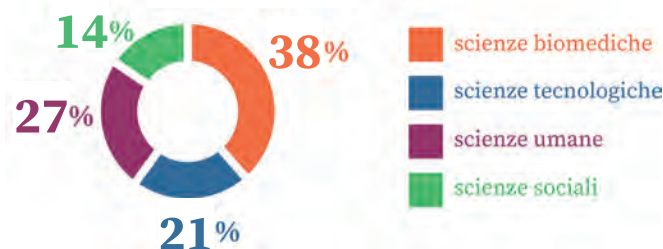
Il Collegio incentiva i propri alunni a scambi culturali con l'estero, al fine di ampliare il proprio bagaglio culturale. Finalizzate allo scopo vi sono diverse borse di studio, messe a disposizione degli studenti per permetterne la permanenza presso Università straniere per periodi di studio oppure per preparare la tesi di laurea.

Il Collegio richiede **due certificazioni di lingua straniera**, contribuendo al loro conseguimento con corsi e sostenendo economicamente il conseguimento delle certificazioni.

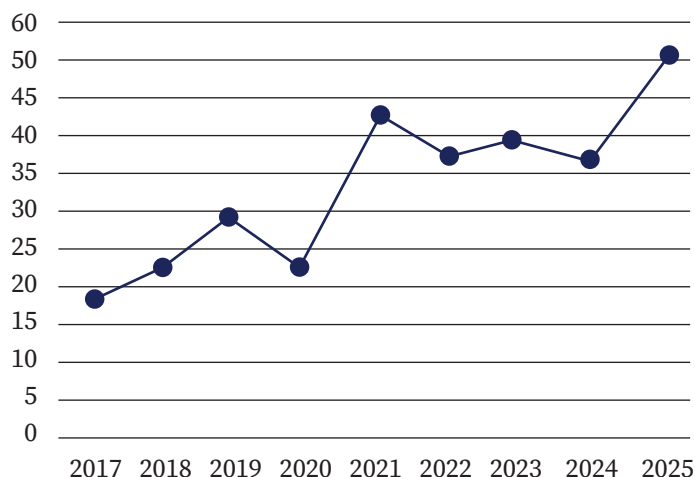
L'attività di formazione del Collegio Borromeo per l'anno solare 2024 è stata strutturata in 6 macro aree:



Ambiti disciplinari della popolazione studentesca

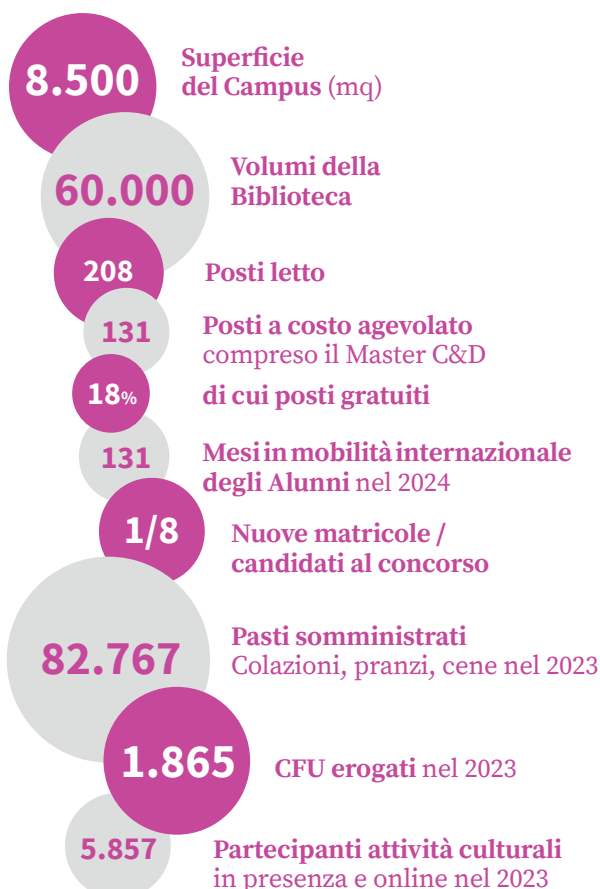


Attestazioni conoscenza lingua straniera





Il Collegio in numeri



Attività formative

Nota metodologica: l'attività formativa del Collegio si svolge su anno accademico (settembre-luglio) mentre il Bilancio economico e sociale è calcolato su anno solare. Per tale ragione viene di seguito presentata su anno solare l'offerta formativa formale, non formale e di terza missione in relazione a quanto effettivamente svolto nell'anno 2025.

L'attività di formazione per l'anno solare 2025 è stata strutturata su sei macro aree:

1. **attività formali:** corsi accreditati dall'Università di Pavia e presenti nell'offerta formativa di Ateneo;
2. **attività formali del Master in Cooperazione e Sviluppo:** corsi offerti in accordo con l'Università di Pavia in partnership con CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli), COOPI (Cooperazione Internazionale), VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) e il Collegio Borromeo, riservati ai soli alunni iscritti al master;
3. **attività formale del Dottorato in Humanities, Technology and Society** (in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Collegio San Carlo di Modena)
4. **attività formale e open badge nell'ambito del progetto "Collegiale Non Residente":** l'Università nei Collegi

5. **attività non formali:** corsi, seminari e conferenze proposte dal Collegio riservati agli Alunni o aperte al pubblico;
6. **attività di terza missione:** attività culturali aperte al pubblico.

Il Collegio Borromeo ha attivato una **piattaforma di didattica a distanza** con cui ha integrato parte della programmazione dell'offerta formativa. Tale metodologia ha riscontrato un apprezzamento in termini di presenza numerica dei partecipanti. Sommando riunioni online e webinar si contano:

- **32.230 minuti**
- **6.015 partecipanti**
- **709,32 GB di spazio di archiviazione**

1. Attività formali

Le attività formali sono aperte a tutti gli studenti dell'Università di Pavia e agli interessati. Riconoscono CFU ottenibili previo superamento del relativo esame. Questi insegnamenti possono essere riconosciuti come attività non formali per gli Alunni che non li abbiano inseriti nel proprio piano di studi universitario.

Le attività formali si distinguono in:

- **corsi accreditati dall'Università di Pavia** e presenti nell'offerta formativa di Ateneo quali esami a libera scelta o affini;
- **corsi ADE (Attività Didattica Elettiva)** per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (in lingua italiana e inglese);
- **corsi CNR (Collegiale non Residente)** per gli studenti di laurea magistrale (in lingua italiana e inglese): insegnamenti riconosciuti con crediti curriculari, tenuti da docenti esterni all'Università di Pavia, di prestigio nazionale e internazionale, che sono stati ospiti del Collegio per una intera settimana rimanendo a

disposizione degli studenti e svolgendo in forma compatta le loro lezioni così da non ostacolare il normale calendario accademico.

Ai **19 corsi accreditati dall'Università di Pavia** e i **corsi ADE** si sono iscritti complessivamente 1.262 studenti di cui 1.013 hanno sostenuto e superato gli esami di profitto nell'anno solare 2025 per complessivi 1.865 CFU acquisiti, di cui 853 studenti hanno conseguito l'attestazione di frequenza al corso ADE che consente il riconoscimento per 1 CFU ciascuno.

Le attività formali si sono sviluppate per complessive 448 ore di didattica frontale.

Le attività didattiche nell'ambito del progetto **Collegiale Non Residente** con riconoscimento di complessivi 21 CFU per complessivi 6 corsi ha visto la partecipazione di 72 studenti e il riconoscimento di 237 CFU.

In totale le attività formative formali accreditate dall'Università di Pavia e presenti nell'offerta formativa di Ateneo sono state di 607 ore.

2. Attività formali nell'ambito del Master in Cooperazione e Sviluppo

Dall'a.a. 2018/2019 il Borromeo è partner istituzionale e promotore del Master in Cooperazione e Sviluppo che ha sede presso lo stesso Collegio. Nell'anno 2025 si sono svolte attività, comprendendo due semestri di annate diverse del Master, con sede in Collegio per complessive **520 ore** di didattica in modalità frontale e a distanza e **35 ore** di esercitazioni e colloqui one2one. Benché il Master non sia vincolato alla scelta residenziale per il Collegio, più della metà degli studenti iscritti hanno scelto di risiedervi.

3. Attività formali nell'ambito del Dottorato in Humanities, Technology and Society

Il Corso di Dottorato si avvale del patrimonio di competenze multidisciplinari, delle risorse culturali, dell'esperienza di ricerca e dell'alta formazione presenti nell'Università di Modena e Reggio Emilia, e lo arricchisce con la preziosa dotazione di competenze umanistiche sviluppate dalle istituzioni culturali partner – la Fondazione Collegio San Carlo di Modena e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia– nel corso della loro lunga e prestigiosa storia e recepisce gli orientamenti della Commissione Europea in merito alla necessità che l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, a beneficio del patrimonio culturale e artistico, sociale, ambientale ed economico, sia informata da principi di sostenibilità, inclusione sociale e human centricity e che i processi di sviluppo e di adozione delle nuove tecnologie, ovvero di digitalizzazione delle relazioni sociali (di cittadinanza, di lavoro, di mercato, etc.), siano governati a mezzo di un approccio riflessivo, capace di considerarne criticamente le premesse e le implicazioni. Se l'obiettivo dell'utilizzo delle nuove tecnologie è quello della crescita del benessere collettivo e della sostenibilità sociale, economica e ambientale, l'attuale e crescente infrastrutturazione tecnologico-digitale delle imprese, delle istituzioni culturali, della pubblica amministrazione, del terzo settore e, in generale, del territorio necessita di essere orientata da competenze socioeconomiche e giuridiche e, soprattutto, di riposare su un robusto sostrato umanistico ed etico. Si rende, quindi, necessario intervenire attraverso l'alta formazione, la formazione continua e l'educazione permanente accompagnando l'acquisizione di nuove competenze e favorendone lo sviluppo in ambiti di frontiera che richiedono la capacità di padroneggiare teorie, metodi e tecniche provenienti da ambiti disciplinari diversi. Il percorso formativo, innovativo nei contenuti e

nel metodo, e di respiro internazionale, integra competenze teoriche e metodologiche proprie delle scienze umane e sociali, le combina a conoscenze tecnologiche ed informatiche, e le orienta, anche in chiave applicativa, verso ambiti e problemi tanto di frontiera quanto attuali. Il percorso formativo, inteso come incubatore di pensiero critico e ispirato in ogni sua articolazione ad una logica di ibridazione interdisciplinare, interessa le discipline umanistiche (storia, filosofia, filologia, scienza del libro, etc.), le discipline socio-economiche (economia, sociologia, diritto, scienze dell'organizzazione, management, etc.) e le discipline informatiche, e sarà arricchita da un'ampia proposta di convegni, seminari e laboratori negli ambiti disciplinari del dottorato con l'obiettivo di presentare ai dottorandi tematiche e dimensioni di ricerca con cui confrontarsi. Sarà inoltre incoraggiata la permanenza all'estero dei dottorandi con l'obiettivo di promuovere l'approfondimento e il confronto scientifico a livello internazionale.

Il Corso di Dottorato in Humanities, Technology and Society intende impartire competenze scientifiche state-of-the-art e innovative relative ai processi in corso di trasformazione della società associati all'evoluzione tecnologica indispensabili sia per lo svolgimento di attività di ricerca di alto livello in ambito accademico, sia per la governance della transizione digitale e verde del territorio, della pubblica amministrazione, delle imprese, delle istituzioni culturali pubbliche e private e degli enti del terzo settore. Il Corso forma quindi figure altamente qualificate con due possibili e distinti profili. Un profilo di ricercatore con solida preparazione umanistica, capace di relazionarsi con teorie e metodologie proprie delle scienze umane e sociali con l'obiettivo di incrementare le conoscenze e la comprensione dei rapporti tra tecnologia, natura e società operando negli ambiti dell'università e della ricerca scientifica, nazionale e/o internazionale. Un profilo di funzionario o consulente per la transizione

digitale con particolare attenzione per la relazione tra le nuove tecnologie e la natura, con solide competenze interdisciplinari e capacità critiche in ambito progettuale, gestionale, organizzativo e comunicativo, in grado di applicarle in ambiti lavorativi di importanza strategica per il territorio e la sua economia generando effetti virtuosi in tutti i contesti organizzativi (pubbliche amministrazioni, imprese, enti del terzo settore, reti e associazioni intermedie, istituzioni culturali pubbliche e private, etc.) interessati da processi di transizione digitale e verde.

Nel Consiglio di Dottorato siedono in rappresentanza del Collegio Borromeo: prof. Franco Ferrari, prof.ssa Serena Feloj, prof. Luca Stefanelli, dr.ssa Francesca Tobia Demichiel e nel comitato consultivo il dr. Marco Leona (David H. Koch Scientist in Charge, Metropolitan Museum of Art, New York) e l'ing. Giancarlo Albini (Presidente della Fondazione comunitaria della Provincia di Pavia).

Insegnamenti

Inclusione e cittadinanza digitale: nuove tecnologie, diritti fondamentali, ruolo delle istituzioni

6 CFU – 24 ore

Docenti: Prof. Thomas Casadei, Prof. Gianluigi Fioriglio, Prof.ssa Marina Lalatta Costerbosa

Il giudizio etico nel pensiero filosofico antico

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof.ssa Arianna Fermani

Trattare, valorizzare e comunicare il patrimonio storico-archivistico analogico e digitale

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof.ssa Maria Chiara Rioli

Environmental aesthetics: natura e tecnologia

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof.ssa Serena Feloj

Storia della cultura giuridica europea

4 CFU – 16 ore

Docente: Prof. Carmelo Elio Tavilla

Estetica e ambienti digitali

6 CFU – 24 ore

Docente: Prof.ssa Annamaria Contini

Letteratura dell'ambiente / Environmental Literature

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof. Luca Stefanelli

Alle origini di una sfida: potenza e limiti della tecnica nel pensiero greco

6 CFU – 24 ore

Docente: Prof. Franco Ferrari

Filosofia e tecnica

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof.ssa Vallori Rasini

Diritto del lavoro, innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof.ssa Francesca Tobia De Michiel

Innovazione tecnologica e organizzativa

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof. Matteo Rinaldini

Protezione e valorizzazione dei dati digitali

6 CFU – 24 ore

Docenti: Prof.ssa Claudia Canali, Prof. Mirco Marchetti

Protezione e valorizzazione dei dati digitali

6 CFU – 24 ore

Docenti: Prof.ssa Claudia Canali, Prof. Mirco Marchetti

Gestione delle Risorse Umane e tecnologie digitali

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof. Tommaso Fabbri

Criteri di giudizio morale e fondamento dell'obbligazione politica nel pensiero medievale

3 CFU – 12 ore

Docente: Prof. Stefano Simonetta

Processi di digitalizzazione e lavoro

3 CFU – 12 ORE

Docente: Prof. Giovanni Solinas

Teoria dell'azione: agenti responsabili

6 CFU – 24 ore

Docente: Prof.ssa Carla Bagnoli

Didattica integrativa

Corsi e Attività di Didattica integrativa

Publish or Perish? Manuale di sopravvivenza - 4 ore

Responsabile/i del corso: Ufficio Bibliometrico
Università di Modena e Reggio Emilia

Risorse bibliografiche ed elettroniche di Ateneo - 4 ore

Responsabile/i del corso: Biblioteca Universitaria Interdipartimentale di Reggio Emilia
Biblioteca di Economia “Sebastiano Brusco” - Biblioteca Universitaria Umanistica

Ciclo di conferenze: Conoscenza - 20 ore

Docenti: Patrizia Piacentini, Maria Michela Sassi, Tommaso Braccini, Giulio d'Onofrio, Alessandro Pagliara

Ciclo di conferenze: Conoscenza II - 20 ore

Docenti: Saverio Campanini, Andrea Bernardoni, Lodovica Braidà, Marta Perrotta, Benedetta Giovanola

Ciclo di conferenze: Arte e sacro - Arte e sacro: Il ruolo delle pratiche artistiche nelle tradizioni religiose - 20 ore

Docenti: Andrea Taddei, Emanuela Fogliadini, Michela Pereira e Sara Salvadori, Cinzia Pieruccini, Giovanni Curatola

Ciclo di conferenze: Arte e sacro II - Arte e sacro: Il ruolo delle pratiche artistiche nelle tradizioni religiose II - 20 ore

Docenti: Ivan Bargna, Maurizio Paolillo, Serena Feloj, François Boespflug, Giuliano Zanchi

Ciclo di conferenze: Il nido delle idee. Salute, società, educazione - 12 ore

Docenti: Luca Mori, Gilberto Corbellini, Sara Rubinelli, Silvana Quaglini, Orsola Rignani, Paolo Benanti

XXI Edizione del Seminario Permanente Nietzscheano - Vivere e pensare pericolosamente

Organizzazione: Istituto Italiano di Studi Germanici

I processi di digitalizzazione e le sfide per le città e per i modelli organizzativi dei Comuni - 4 ore

Docente: Dott.ssa Francesca Mattioli, Direttrice generale Comune di Reggio Emilia

Il diritto «in un altro senso». Ius e lex in Marsilio da Padova - 6 ore

Docente: Prof.ssa Chiara Magneschi (Università di Firenze)

Altre attività didattiche

Seminari - argomenti attinenti alle tematiche generali trattate nel Corso di Dottorato o ad un ambito disciplinare attinente. La partecipazione è incentivata e definita dai tutor dei dottorandi sulla base della loro importanza per la formazione specifica attinente al singolo progetto

di ricerca. Sono segnalati dai dottorandi e approvati dai tutor e dal collegio docenti.

Perfezionamento linguistico - della lingua inglese, anche nella forma di corsi in comune con gli altri dottorati, per l'acquisizione di una competenza metodologica e linguistica avanzata nell'ambito d'interesse dei curricula. Tenuti da lettori appositamente selezionati, che svolgono compiti didattici per il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Totale 280 ore di attività didattica.

4. Attività formali nell'ambito del progetto Collegiale non Residente

Si sono svolti anche “laboratori sulle competenze trasversali” riconosciuti a livello europeo come “open badge”. Si tratta di workshop interattivi e corsi dedicati alle nuove competenze richieste dalle professioni, ma non ancora presenti negli attuali piani degli studi e tenuti da alcuni tra i migliori esperti italiani.

Smallsats and cubesats for earth observation

23 ore - Adriano Camps Carmona

Sensori neuromorfi per la biorobotica

45 ore - Calogero Maria Oddo

Sustainability science in the built environment

23 ore - Francesco Pomponi

Understanding vascular health and functional impairment in the atherosclerotic disease process

- Role of exercise

24 ore - Jason David Allen

Physiological determinants of exercise intolerance in disease population

24 ore - Harry Rossiter

Contemporary translation: verbal art and multimodality

20 ore - Mariano Massimo Bocchiola, Christopher John Taylor

Il progetto si è sviluppato su 159 ore di attività didattica frontale.

Il Collegio Borromeo nel 2025 ha attivato i corsi open badge di Indivisibili: l'essenza dei diritti umani. A civic skill tenuto dall'Avvocato Alessandra Ballerini per complessive 12 ore di didattica a cui hanno partecipato 26 studenti dei quali 21 hanno ottenuto l'open badge; il corso Invito alla linguistica: il sogno di Cartesio e le lingue impossibili tenuto da Andrea MORO (neurolinguista - IUSS Pavia) a cui hanno partecipato 41 studenti e in 29 ne hanno ottenuto il badge per complessive 28 ore; il corso Problem Solving e leadership della giornalista Simona Branchetti, per complessive 12 ore, a cui hanno partecipato 38 studenti ottenendo tutti il badge ed il corso Comunicazione ad alto impatto: professione public speaker della giornalista Valentina Lo Surdo, per complessive 12 ore, a cui hanno partecipato 34 studenti ottenendo tutti il badge. Infine, nei collegi si sono svolti anche tutorati di sostegno e tutorati di approfondimento.

5. Attività non formali aperte al pubblico

Le attività non formali per gli Alunni e/o aperte al pubblico hanno interessato le quattro classi di studio: Scienze umane, Scienze sociali, Scienze biomediche e Scienze tecnologiche. Fra questi corsi rientrano le attività extra classe IUSS per gli studenti iscritti alla Scuola Universitaria Superiore che possono farli riconoscere all'interno del proprio piano formativo. Si aggiungono a queste attività gli eventi svolti in collaborazione con altri Enti e aperti anche agli alunni del Collegio.

Fra le attività non formali la novità del 2025 in ambito giuridico è individuata nel 1st Borromeo PREMOOT realizzato in collaborazione con l'Università di Pavia, la IUSS e l'Ordine degli Avvocati di Pavia in preparazione della 32^a edizione della "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot",

la più prestigiosa competizione di diritto commerciale internazionale, a cui partecipano squadre dalle migliori università del mondo, attraverso procedimenti arbitrari condotti in lingua inglese.

Complessivamente la formazione non formale aperta al pubblico ha coperto 834 ore di attività

6. Attività non formali riservate alle alunne e agli alunni del Collegio

A) Dimensione di accompagnamento

Coaching

In accordo con il decreto ministeriale 673/2016, il Collegio offre un'attività di coaching. Personale direttivo e formatori del Collegio sono disponibili ad accogliere richieste di orientamento e di guida personale agli allievi, garantendo un'assistenza continua relativa alle esigenze della vita in comunità, per accompagnare da vicino ogni singolo alunno e guidarlo nella propria crescita umana. I coach sono 8, ai quali si aggiunge il Rettore del Collegio.

Attraverso colloqui personali si cerca di far emergere e dare un nome alle qualità personali e alle difficoltà sopraggiunte e di monitorare la partecipazione alla vita comunitaria. A queste attività si aggiungono le presentazioni del Collegio dal punto di vista storico e funzionale nonché della città di Pavia per le matricole dell'a.a. 2025/26.

Tutoring

Il Collegio Borromeo pone attenzione all'accompagnamento accademico di ogni singolo alunno e prevede un servizio di tutorato didattico.

I Tutor senior sono giovani dottorandi, assistenti e ricercatori dell'Università di Pavia, altamente qualificati, che accompagnano gli alunni nella compilazione del piano studi, nell'approccio allo studio accademico, in corsi specifici e nei colloqui frontali laddove richiesti.

In particolar modo i Tutor senior sono: l'avv. Helga Carlotta Zanotti (Giurisprudenza), la prof.ssa Serena Feloj (Filosofia), il dott. Andrea Bottazzi (Medicina), il prof. Gianluigi Poma (Medicina), il dr. Mario Calvavara (Medicina), il prof. Luca Stefanelli e il prof. Stefano Rocchi (Scienze Umane), la dr.ssa Serena Codena (lingue e culture straniere), il prof. Giampaolo Incremona (Ingegneria), la prof.ssa Valeria Amendola (Chimica e Biologia), il prof. Alessandro Bisio (Fisica), il prof. Dario Mazzoleni (Matematica), il prof. Francesco Mores (Storia), il prof. Francesco Meriggi (Medicina), il prof. Roberto Rordorf (medicina), il dott. Eugenio Salvati (Scienze Politiche). Nella vita quotidiana, fatta di lavoro e studio, alcuni Alunni degli ultimi anni universitari, prestano il loro servizio come Tutor junior e sono a disposizione dei più giovani per chiarire i dubbi emersi durante lo studio e per approfondire tematiche specifiche delle varie discipline. Con l'avvio dell'anno accademico 2025-2026 il Collegio ha dato possibilità agli Alunni del second'anno di individuare un dottorando/ricercatore esterno che li seguisse in un percorso di tutorato individuare per approfondire una tematica d'interesse.

Sportello psicologico

Dall'anno 2018, il Collegio si è associato al "Centro per l'accompagnamento vocazionale" e si è così dotato di uno sportello psicologico, offrendo agli alunni che lo desiderano una valutazione della personalità e un supporto in ascolto del loro disagio e della loro fatica in tutte le sue forme. Il dott. Vittorio Conti è il responsabile dei colloqui preliminari di orientamento e l'Associazione degli eventuali interventi psicologico-clinici e psicoterapeutici. Lo sportello è stato incrementato in termini di collaboratori e aperto anche agli studenti del Master con professionalità in grado di dialogare con studenti stranieri.

B) Dimensione didattica

Lingue straniere

Il Collegio ha organizzato corsi di lingua della durata di 54 ore.

Nello specifico:

Lingua inglese – Catherine Toomey

Lingua tedesca – Alexandra Berndt

Lingua francese – Serena Codena

Lingua spagnola – Maria Mazzuchelli López

Lingua italiana per straniera (della durata di 40 h) tenuto dalla prof.ssa Silvia Testa.

B-Talk

Le attività di B-Talk, molto apprezzate dagli Alunni anche grazie alla formula legata all'informalità di un pasto condiviso con docenti, rappresentanti della cultura internazionale, visiting professor e professionisti affermati con cui tessere relazioni e da cui imparare a costruire il proprio futuro, si sono svolte regolarmente nel corso dell'anno.

Softskills

Per una maggiore valorizzazione delle capacità individuali e per migliorare la produttività personale e del gruppo di lavoro, il Collegio ha offerto agli studenti corsi di Problem Solving e leadership e Comunicazione ad alto impatto: professione public speaker e il corso di Career Coaching. CV check e LinkedIn coaching.

Corsi

Alcuni corsi proposti, per ragioni specifiche di formazione, sono riservati esclusivamente agli alunni del Collegio. Tra questi, a titolo meramente esemplificativo, ricordiamo i corsi pratici di settore come il corso Tecniche di base: suture, prelievi, accessi vascolari e il Corso di teatro.

L'inaugurazione dell'anno accademico 2025/26 dell'Almo Collegio Borromeo si è tenuta nel Salone degli Affreschi il 13 novembre 2025 e ha visto due *lectio magistralis*:

- **Amalia ERCOLI FINZI**, Professoressa emerita – Politecnico di Milano e membro del Comitato scientifico del Collegio
- **Andrea ROMANINO**, Direttore della SISSA di Trieste

Formazione Musicale

L'Almo Collegio Borromeo, per espressa volontà di San Carlo e di Federico Borromeo, intende la musica come un importante elemento pedagogico. Lo stesso Fondatore ebbe un'esperienza musicale ricca e imparò a cantare e suonare diversi strumenti (liuto, flauto, violone), a solo e in ensemble.

Nelle sue biografie si legge appunto di come fosse “la musica sola, a lui naturalmente grata” (Giussani, Vita di S. Carlo Borromeo, libro I, cap. III).

Da qui si comprende perché, già dalla sua fondazione, un'aula è dedicata all'ascolto e all'educazione musicale e la musica e il “far musica insieme” siano ritenuti in grande rilievo nella formazione universitaria e personale.

Dall'anno 2018 il Collegio ha un Coro e un'Orchestra sotto la **direzione artistica del Maestro Alessandro Marangoni**, con l'obiettivo di dare agli studenti del Collegio e, in generale agli universitari, un prezioso strumento formativo attraverso la musica. Il risultato atteso e realizzato è stato quello di eseguire concerti, sia a Pavia che su territorio nazionale, di creare rapporti di scambi studenteschi internazionali e di rendere gli studenti partecipi attori dell'attività di promozione degli eventi, nonché di dare competenze nel campo della divulgazione musicale, nell'ottica dell'interdisciplinarietà.



Nell'anno 2025 è stato confermato il corso di canto per il Coro del Collegio tenuto dal **Maestro Marco Berrini** per complessive **50 ore**; il Collegio Borromeo ha esteso la proposta formativa musicale attraverso un'orchestra e una ensemble di musica da Camera, dirette dal **Maestro Denis Zanchetta** per complessive **40 ore**.

La formazione non formale riservata agli alunni del Collegio (accompagnamento e didattica) è stata complessivamente di 915 ore.

7. Attività di terza missione

Con il termine di “Terza Missione” si fa riferimento all'insieme delle attività di trasferimento scientifico e culturale, attraverso le quali un ente di formazione avvia processi di interazione diretta con la società civile, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura economica, sociale e culturale a favore della comunità.

Il Collegio Borromeo svolge tale attività aprendo gratuitamente i propri eventi culturali e le attività concertistiche alla comunità ritenendo di adempiere



così ai principi di diffusione delle conoscenze e di gratuità di accesso alla cultura.

La Milaneseiana 2025

ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi.

Tema 2025: le Intelligenze

Il Collegio Borromeo ha ospitato 3 appuntamenti della Milaneseiana aprendoli gratuitamente alla cittadinanza e registrando il tutto esaurito.

Il primo incontro (16 giugno 2025) con il Prologo di Andrea Moro ha visto le letture di Kamel Daoud (Premio Goncourt 2024), Giulia Caminito (Premio Campiello 2021), Hadley Freeman con il finale musicale “Unlimited” di Enrico Pieranunzi Trio.

La seconda serata (17 giugno 2026) ha proposto “Il ballo” di Irène Némirovsky, Spettacolo con Laura Morante ed Eugenia Costantini accompagnate al pianoforte da Antonello d’Onofrio.

Il terzo e ultimo appuntamento (18 giugno 2026) ha proposto le letture e il dialogo fra Peter Cameron, Patrick McGrath, Bernard Minier con Roberta Scorrane concludo dal concerto di Gil Bae introdotto da Francesco Micheli.



Attività concertistica

Nel 2025 il Collegio Borromeo ha programmato la Stagione Musicale promossa con il contributo del Fonda Nazionale per gli Spettacoli dal Vivo promosso dal Ministero della Cultura: nel primo semestre dal titolo “Esplorazioni”. con la collaborazione della Fondazione “I Solisti di Pavia” Nel secondo semestre con la stagione dal titolo “Vie di fuga”.

Nell’anno solare 2025 si sono tenuti i seguenti appuntamenti musicali:

Quartetto Adorno

Integrale dei Quartetti di Beethoven - (I concerto)

Mercoledì 29 gennaio 2025, ore 21.00

Grazia RAIMONDI violino

Luigi PIOVANO violoncello

Alessandro MARANGONI pianoforte

Musiche di Schumann e Brahms

Martedì 18 febbraio 2025, ore 21.00

Quartetto Szymanowski

Integrale dei Quartetti di Beethoven - (II concerto)

Mercoledì 19 marzo 2025, ore 21.00

Orchestra dell’Almo Collegio Borromeo

Denis ZANCHETTA, Direttore

Domenio NORDIO, Violino

Musiche di C.P.E. Bach e Mozart

Martedì 1 aprile 2025, ore 21.00

I Solisti di Pavia

Massimo QUARTA, violino

Roberto RIGHETTI, violino

Luca RANIERI, viola

Riccardo SAVINELLI, viola

Enrico DINDO, violoncello

Asier POLO, violoncello

Musiche di Brahms e Caikowskij

Lunedì 12 maggio 2025, ore 21.00

Giulio MERCATI organo

Ensemble vocale LUCENSIS

La musica sacra all'epoca di San Carlo Borromeo

Mercoledì 28 maggio 2025, ore 21.00

Concerto Diffuso

Orchestra del Collegio Borromeo

Denis ZANCHETTA, Direttore

Domenica 21 settembre 2025, ore 21.00

Massimo QUARTA, violino

Alessandro MARANGONI, pianoforte

Musiche di Schubert, Schumann, Caikowskij e Paganini

Mercoledì 5 novembre 2025, ore 21.00

Sonig TCHAKERIAN, violino

Filippo CAPOBIANCO, testi e voce recitante

Immobile mutare

Martedì 25 novembre 2025, ore 21.00

Coro dell'Almo Collegio Borromeo

Coro dell'Università degli studi di Milano

Marco BERRINI, direttore

Christmas Carols

Messe aux chapelles di Gounod

Giovedì 18 dicembre 2025, ore 21.00

Il 2025 è stato l'anno del consolidamento del progetto **"Istante Dante"** l'innovativo progetto di interpretazione della Divina Commedia in musica al passo con i tempi, ideato da Valentina Lo Surdo svolto in team con InPerfetta Intonazione, straordinario collettivo artistico che vede insieme decine di musicisti di ogni età e provenienza geografica, insieme con il pianista Alessandro Marangoni,



direttore artistico dell'Almo Collegio Borromeo. Istante Dante si avvale anche del prezioso sostegno di Ludovica Rossi Purini, che da anni si impegna nel supportare progetti del campo della cultura e della musica in particolare. 100 musicisti, noti o ancora sconosciuti, uniti ad alunni ed ex-alunni dell'Almo Collegio Borromeo scegliendo ciascuno un verso estrapolato da un differente canto del capolavoro di Dante Alighieri, interpretandolo in soli 33 secondi di esecuzione musicale. Si viene così a comporre un affresco sonoro di straordinaria varietà, andando a sintetizzare in pochi secondi l'anima di ogni singolo canto prescelto da ogni musicista. Non, dunque, una lettura didascalica o esegetica, ma un'opera di sintesi espressiva originalissima: i 100 musicisti, infatti, hanno scelto ciascuno una terzina della Commedia per darne un'interpretazione istantanea e immediata, eseguendo una breve improvvisazione o un brano appositamente composto per loro, o anche un frammento musicale attinto dal grande repertorio classico.

Le 100 performance da 33 secondi ognuna sono state riprese da un video girato ciascuno nel luogo di provenienza dei performer, musicisti di ogni



parte d'Italia e del mondo, a ribadire il linguaggio universale della musica e della poesia. Questi sono stati ricomposti nell'ordine progressivo dei 100 Canti della Commedia dal regista Duilio Meucci, per andare a creare un unico video di circa 55 minuti. L'effetto finale è di una vera e propria opera di video-art grazie alle invenzioni registiche di Meucci che esalteranno i colori scuri dei 33 video ispirati all'Inferno per andare ad ascendere su tonalità intermedie nella narrazione sonora del Purgatorio, sino ai toni luminosi che sottolineeranno le performance dedicate alla cantica del Paradiso.

Ma c'è di più: il percorso sonoro dei 100 musicisti viene legato insieme dalla costruzione progressiva di una statua lignea di Dante. Un'opera a grandezza naturale (cm 170 x 45 x 70) ripresa dalla sua lavorazione iniziale fino al suo compimento, ad accompagnare l'esecuzione dei 100 frammenti sonori fino al climax finale. L'autore dell'opera è Giorgio Conta, giovane scultore trentino da sempre molto vicino al mondo della musica.

Alfa e omega di questo percorso narrativo è rappresentato dalla straordinaria Campana dei Caduti di Rovereto: simbolo universale di pace, è

stata creata dalla fusione dei bronzi dei cannoni di tutti i paesi coinvolti nel primo conflitto mondiale. Le prime e le ultime immagini di Istante Dante, infatti, sono state girate proprio lì, per ricordarci a un messaggio universale di vicinanza in un periodo in cui ci siamo sentiti tutti troppo distanti.

Il video di Istante Dante è stato presentato accompagnato dal concerto di alcuni artisti che hanno partecipato al progetto e dall'Orchestra del Collegio.

Nell'anno 2025 in occasione di EXPO ad Osaka in Giappone il padiglione italiano ha ospitato 3 concerti svolti in collaborazione con la Fondazione I Solisti di Pavia e 1 conferenza di presentazione e proiezione del video di Istante Dante. Alcune letture di testi delle cantiche sono stati proposti da un'alunna del Collegio. Uno dei concerti è stato selezionato dal Padiglione Santa Sede quale conclusione del convegno internazionale promosso da "Thesaurum fidei" in collaborazione con il Dicastero per l'Evangelizzazione.

Centro di studi interreligiosi

La diversità religiosa è una componente della nostra realtà: è una ricchezza e una ragione di conflitti. Integralismi e fondamentalismi sono una risposta difensiva a tali conflitti: riflessione e confronto sono le alternative promosse dal "Centro di Studi Interreligiosi", fondato in Collegio nell'a.a. 2018/2019.

Il Centro nasce intorno ai corsi di Storia del cristianesimo e Storia delle religioni abramitiche, già offerti dall'Almo Collegio Borromeo e accreditati all'Università di Pavia. La tradizione storica, filologica e comparatistica di queste discipline è il punto di partenza da cui gli studiosi del Centro promuovono studi che diano sostanza all'aggettivo interreligiosi. Tale parola implica un contatto tra diverse tradizioni: il Centro muove dalla storia delle

religioni definite “abramitiche”, poiché riconoscono nella figura di Abramo un riferimento comune (cristianesimo, ebraismo, islam), per aprirsi ad altre tradizioni.

Il Centro di studi interreligiosi ha un triplice obiettivo: formazione, divulgazione e ricerca. Nato nel seno di un Collegio di merito che vede nell’alta formazione degli allievi la sua missione primaria, il Centro propone ogni anno un corso in Storia delle religioni abramitiche rivolto agli studenti di laurea magistrale in Storia d’Europa dell’Università di Pavia. Il corso si divide in due parti. Una prima parte introduttiva, di carattere storiografico e metodologico, mira a illustrare le linee di fondo di una disciplina innovativa e allo stesso tempo radicata nell’umanesimo, che guarda alla storia e alle teologie di ebraismo, cristianesimo e islam come a una sola, multiforme vicenda originatasi nel cuore del Mediterraneo. Una seconda parte del corso, di carattere monografico, è dedicata a un tema di studio volta a volta diverso e circoscritto (ad esempio, il concetto di riforma, la trasmissione della rivelazione, il ruolo delle immagini), permettendo così agli studenti di specializzarsi su un aspetto del confronto interreligioso, attraverso la lettura di fonti e la discussione.

In parallelo alle lezioni, il Centro organizza ogni anno un ciclo di conferenze di carattere divulgativo dedicate a figure e problemi comuni alle tre religioni abramitiche, articolato in cinque serate aperte alla cittadinanza. Sia il corso, sia il ciclo di conferenze annuali prevedono interventi, oltretutto degli studiosi del Centro, di ebraisti, storici del cristianesimo e delle chiese, arabisti e islamologi, teologi e storici dell’arte provenienti da università e centri di ricerca europei. Alla promozione di lezioni e conferenze il Centro affianca un programma editoriale che si sviluppa secondo due obiettivi, rispondenti a diverse tipologie di lettore. Promuove la pubblicazione di saggi brevi e criticamente avvertiti che aprano nuove prospettive

di riflessione e studio sulle religioni abramitiche. Raccoglie e pubblica ogni anno, in forma di articoli scientifici destinati a riviste specializzate, una selezione dei risultati di ricerca degli esperti che intervengono nelle lezioni e nel ciclo di conferenze organizzate a Pavia.

Per rafforzare il proprio ruolo di osservatorio scientifico sulla storia e le implicazioni contemporanee delle relazioni tra le religioni abramitiche, il Centro di studi interreligiosi avvierà cooperazioni con l’Università di Pavia e con centri di ricerca europei, al fine di coordinare eventi di studio internazionali (convegni, workshops, summer schools), individuare linee di ricerca e progetti comuni.

Il centro di avvale di un Comitato scientifico:

- Alberto Lolli, Rettore Almo Collegio Borromeo;
- Daniela Rando, Università di Pavia;
- Annibale Zambarbieri, Università di Pavia;
- Thomas Frank, Università di Pavia;
- Francesco Mores, LMU Monaco di Baviera;
- Davide Scotto, Università di Basilea;
- Gloria Samuela Pagani, Università del Salento;
- Fabio Besostri, Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale;
- Jörg Lauster, LMU Monaco di Baviera;
- Lejla Demiri, Università di Tubinga;
- Matthias Morgenstern, Università di Tubinga.

Proposte formative del CSI:

Corso “Aggiornamenti di storia religiosa” Conferenza inaugurale dei corsi di “Storia del Cristianesimo e conversazioni e convivenza interreligiosa nel mediterraneo” e nell’ambito del corso “Storia del pensiero teologico islamico” su 3 appuntamenti:

1. Storia del battesimo Piccolo vademecum per anime curiose (Alessandria, Edizioni dell’Orso, 2024). L’autrice **Samuela MARCONCINI** ne discute con **Francesco MORES**, Università Statale di Milano

e **Davide SCOTTO**, Università di Pavia
(mercoledì 9 aprile 2025, ore 18.00)

2. Al cospetto del Re. Intermediazione e intercessione nell'Islam (Brescia, Morcelliana, 2023). L'autore **Luca PATRIZI** ne discute con **Michele PETRONE**, Università di Napoli L'Orientale e **Federico STELLA**, Università di Napoli L'Orientale
(giovedì 10 aprile 2025, ore 18.00)

3. La nazione, la religione, l'avvenire. Sulle tracce di Ernest Renan di François HARTOG e a cura di **Francesco MORES**. Il curatore ne discute con **Serena FELOJ**, Università di Pavia e **Davide SCOTTO**, Università di Pavia
(mercoledì 21 maggio 2025, ore 18.00)

Corso "Storia del pensiero teologico islamico" (2° sem a.a. 2024/25) Corso riconosciuto dall'Università di Pavia per 6 CFU per il corso di laurea magistrale Storia globale delle civiltà e dei territori con docente **Federico STELLA**

Corso "Storia del pensiero ebraico tra oriente e occidente" (1° sem a.a. 2025/26) Corso riconosciuto dall'Università di Pavia per 6 CFU per il corso di laurea magistrale Storia globale delle civiltà e dei territori con docente **Roberto GATTI**

Pubblicazioni

La collaborazione con Villa Vigoni prosegue con la pubblicazione nel 2025 del volume *Judith Traditions from Antiquity to Modern Times* a cura di Thomas Frank e Daniela Rando (ed. Verlag).

Complessivamente le proposte formative del CSI sono strutturate su 72 ore di cui 6 non formali.

Complessivamente l'attività formativa di terza missione proposta dal Collegio Borromeo è stata di 112 ore annue.



ATTIVITÀ FORMALI

Corsi accreditati dall'Università di Pavia

Relative all'a.a. 2024/2025 svolte nel 2025

Approfondimenti di fisiologia umana Roberto Bottinelli, Konstantinos Lefkimmiatis, Mattia Albiero, Gerardo Biella, Simone Porcelli - 10 ore

Approfondimenti di chirurgia robotica e specialistica Arsenio Spinillo, Barbara Gardella, Mattia Dominoni, Richard J. Naspro, Francesco Cianflonee, Giuseppe Ottone Cirulli, Luca Ansaloni, Matteo Tomasoni, Andrea Peri, Virginia Gallo - 8 ore

Attualità in chirurgia generale Francesco Meriggi - 8 ore

Etica applicata Maria Giovanna Ruberto - 8 ore

Medicina Equità Diritti Alberto Lolli, Luca Ansaloni, Maria Giovanna Ruberto, Laura Reali - 8 ore

Acute Care Surgery and Trauma II (La sepsi chirurgica) Luca Ansaloni - 8 ore

Diritto e letteratura Giampaolo Azzoni - 30 ore

Laboratorio di scrittura e regia documentaria Filippo Ticozzi - 36 ore

Regia e scrittura nel teatro contemporaneo Fabrizio Fiaschini, Davide Cioffrese, Eva Corbari - 36 ore

Archeologia Cristiana e Medievale Daniele Ferraiuolo - 36 ore

Letteratura cristiana antica Fabrizio Bordone - 36 ore

Scrittura creativa e aspetti culturali ed etici Jessica Harkins - 36 ore

Storia delle tecniche artistiche Caterina Zaira Laskaris - 36 ore

Storia del pensiero teologico islamico Federico Stella - 36 ore

Aging Giovanni Ricevuti, Ida Genta, Stefano Govoni, Silvia Ussai, Claudio Franceschi, Renzo Rozzini, Laura Cucinella, Luigia Scudeller, Matteo Cesari, Paola Rossi - 24 ore

Neuroscienze Egidio D'Angelo, Pawan Paris, Lisa Mapelli, Fulvia Palesi, Doris Pischedda, Stefano Masoli, Danilo Benozzo - 18 ore

Strumenti, metodi e progetti per l'inclusione Valentina Giacometti - 23 ore

Etica ambientale Vittorio Vaccari, Gianfranco Valle, Romano Ambrogio, Anna Occhipinti, Andrea Zatti, Luca Bisogni - 23 ore

Etica per la progettazione sostenibile Vittorio Vaccari, Luca Bisogni, Marco Morandotti, Gianfranco Valle, Andrea Zatti, Romano Ambrogio, Anna Occhipinti - 28 ore

Relative all'a.a. 2025/2026 svolte nel 2025

Aggiornamenti di Cardiologia Massimiliano Gnecci, Simone Savatano, Daniele Cucchi, Mauro Acquaro, Giuseppe Lanzillo - 10 ore

Aggiornamenti di Nefrologia Carmelo Libetta, Teresa Rampino, Vincenzo Sepe, Marilena Gregorini - 10 ore

Global Health Edoardo Missoni, Silvia Ussai, Benedetta Armocida, Alejandra Carreno- Calderon, Nicolò Binello, Magdalena Greco, Marzia Calvi, Alessandro Lamberti-Castronuovo, Gaia Russo, Valentina Marchese, Paolo Malerba, Giulia Russo, Federica Tronci - 24 ore

Corso avanzato di Acute Care Surgery and Trauma I (Basic Trauma Life Support) Luca Ansaloni, Simone Frassini - 8 ore

Anatomia Chirurgica e corso di Operazioni (ACCO) Luca Ansaloni, Adele Sgarella, Marcello Maestri, Enrico Brunetti, Domenico Sfodrini, Stefano Di Lascia, Lorenzo Cobianchi, Marco Bardone, Andrea Andreoni - 8 ore

International Commercial Arbitration in Practice Mario De Nitto Personé - 30 ore

Grammatica ragionevole Michele Prandi, Giorgio Graffi - 16 ore

Storia del pensiero ebraico tra Oriente ed Occidente Roberto Gatti - 24 ore

Laboratorio di scrittura e regia documentaria Filippo Ticozzi - 36 ore

Letteratura cristiana antica Fabrizio Bordone - 36 ore

Master in Cooperation & Development 29ma edizione

Dottorato in Humanities, Technology and Society XL ciclo

Progetto “L’Università nei Collegi”

Smallsats and cubesats for earth observation Adriano Camps Carmona - 23 ore

Sensori neuromorfi per la biorobotica Calogero Maria Oddo - 45 ore

Sustainability science in the built environment Francesco Pomponi - 23 ore

Understanding vascular health and functional impairment in the atherosclerotic disease process - Role of exercise Jason David Allen - 24 ore

Physiological determinants of exercise intolerance in disease population Harry Rossiter - 24 ore

Contemporary translation: verbal art and multimodality Mariano Massimo Bocchiola, Christopher John Taylor - 20 ore

ATTIVITÀ NON FORMALI Corsi e conferenze aperti al pubblico

Per molto tempo, nel tempo. Eleonora Sparvoli, Vittorio Fortunati - 2 ore

Lo spazio dell'io. Luca Stefanelli, Fabio Gasti, Stefano Carrai, Mirko Volpi, Giorgio Ficara, Christian Del Vento - 4 ore

Questioni vecchie e problemi attuali della giustizia penale. Livia Giuliani, Giulio Illuminati, Luca Milani, Valentina Alberta, Carlo Blengino, Serena Quattrocchio, Andrea Scella, Vladimiro Zagrebelsky - 10 ore

Dialogo sul paesaggio. Luca Stefanelli, Giulia Perosa, Matteo Giancotti - 2 ore

La democrazia dei greci a processo. Cesare Zizza, Gianfranco Mosconi, Maria Elena De Luna - 2 ore

Pavia 1525. Una battaglia epocale in un mondo che cambia. Arturo Pacini, Marco Pellegrini, André Holenstein - 4 ore

Intermedi radicalici in chemioterapia. Davide Ravelli - 2 ore

Meccanismi molecolari della divisione cellulare asimmetrica. Federico Forneris, Marina Mapelli - 2 ore

Taccuino di chirurgia. Renzo Dionigi - 2 ore

L'enigma inesistente. Caterina Zaira Laskaris - 2 ore

Cineforum. Davide Griffini - 5 ore

Apologia della storia. Francesco Mores, Francesco Torchiani - 2 ore

Decennio Fiorucci. Gianmarco Gronchi, Andrea Capriolo, Chiara Guidi - 2 ore

Incontri con poeti e scrittori russi. Paolo Ferloni, Lidia Pelis, Marzio Porro - 2 ore

Ciclo di lezioni nell'ambito del corso di Letteratura greca 2. Patrick J. Finglass - 8 ore

Grato animo. Alberto Canobbio, Stefano Rocchi, Giancarlo Mazzoli, Viola Periti, Cristiana Pasetto, Lorenzo Iuliano, Alessandro Bonvini, Virginia Fabrizi - 4 ore

Le intellettuali di Moliere. Loris Tresoldi, Mario Sala - 2 ore

Aggiornamenti di storia religiosa. Davide Scotto, Francesco Mores, Samuela Marconcini, Luca Patrizi, Serena Feloj - 6 ore

Il trapianto di fegato tra storia e innovazione. Andrea Bottazzi, Marco Angelo Bongini - 2 ore

Open day delle scuole di specializzazione. Luca Ansaloni, Alba Muzzi, Silvia Natoli, Lorenzo Cobianchi, Stefano Perlini - 2 ore

Ginecologia Z. Giusy Barbara, Francesca Salvini, Rossella Nappi - 4 ore

Orizzonti della ricerca biomedica. Pierangelo Metrangolo, Andrea Ditadi - 4 ore

Finzioni. Giacomo Papi, Luca Vanzago, Serena Feloj, Silvana

Borutti, Achille Varzi, Mauro Carbone - 8 ore
Orizzonti di Letteratura Cristiana antica. Fabrizio Bordone - 8 ore
Il fascino della fisica. Giorgio Chinnici, Gianluca Introzzi - 6 ore
Logica nella Pratica Matematica. Samuele Maschio - 8 ore
Inaugurazione anno Accademico. Vincenzo Salvatore, Amalia Ercoli Finzi, Andrea Romanino, Alberto Lolli, Francesca De Carlini, Alessandro Reali, Mario Martina, Alessandro Bacchetta, Paola Avella, Luca Polidori - 2 ore
Casella Prize. James Mason Bower - 2 ore
Separazione delle carriere. Andrea Gratteri, Rinaldo Romanelli, Armando Spataro - 2 ore
Che la vergogna cambi lato. Sofia Braschi, Gian Marco Caletti - 2 ore
La partecipazione del lavoratore nella legge 76/2025. Marco Ferraresi, Andrea Lassandari, Michele Tiraboschi - 2 ore
La vita in tempo di bit. Federico Francucci, Giuseppe Antonelli, Emiliano Ceresi, Anna Guadagnoli, Francesco Pecoraro, Emmanuela Carbè - 4 ore

Ritmi americani: traduzione dello stile e stile della traduzione. Luca Stefanelli; Franco Nasi - 2 ore
Presentazione del libro L'undicesimo gioco (di Abulafia). Mauro Campello, Umberto Maccarini, Mario Calzavara - 2 ore
Deconstructing Lombard Identity. Luigi Schiavi Carlo - 7 ore
Presentazione del libro Piangere la memoria. Andrea Ghidoni, Thomas Frank, Federico Saviotti - 2 ore
Per Angelo Stella borromaico. Giuseppe Polimeni - 2 ore
Presentazione del volume: "Balzac". Serena Codena, Francesco Fiorentino - 2 ore
Presentazione del volume: "Carlo Borromeo". Renzo Dionigi, Alberto Lolli, Lodovico Borromeo, Fabio Gasti, Alberto Rocca - 2 ore
Istanti sull'orlo estremo della coscienza: Presentazione del Volume Stations/Stazioni di Seamus Heaney. Leonardo Guzzo, Giorgia Meriggi, Marco Sonzogni - 2 ore
Horti in archivio. Caterina Zaira Laskaris - 2 ore
Peace and Environment in times of conflict. Marco Missaglia - 2 ore
Empowering women farmers. Marco Missaglia - 2 ore

ATTIVITÀ NON FORMALI di didattica e di accompagnamento riservate alle Alunne e agli Alunni del Collegio

Tutorato di patologia. Roberto Fiocca - 6 ore
Tutorato di istologia. Roberto Fiocca - 4 ore
Corso di Semeiotica avanzata: dal segno alle possibili diagnosi. Annalisa Carlucci, Marco Vincenzo Lenti, Roberto De Icco, Alessandro Antoniazzi, Michele Corrado, Federico Bighiani - 8 ore
Tutorato medicina IV e V anno - Ecografia. Francesco Giangregorio - 2 ore
Tutorato di giurisprudenza. Helga Zanotti - 8 ore
Tutorato di filosofia. Serena Feloj - 12 ore
Tutorato di ingegneria e artificial intelligence. Gian Paolo Incremona - 8 ore
Tutorato di fisica. Alessandro Bisio - 8 ore
Corso BLSD 1 Enrico Baldi - 4 ore
Visita presso Laboratorio Energia Nucleare Applicata. Andrea Salvini - 3 ore
Career Coaching. CV check e LinkedIn coaching. Davide Griffini - 6 ore
Corso di fotografia. Renato Zerlotti - 6 ore
Incontro con Patrizio Bianchi. Patrizio Bianchi - 2 ore
Tutorato di comunicazione. Guido Bosticco - 6 ore
Viaggio di studio a Jena. Alexandra Berndt - 10 ore

ECG. Robert Rodfort - 6 ore
Time is life. Francesco Salinaro, Edoardo De Stefanis, Vittorio Arici - 8 ore
Medicina starter pack. Mario Calzavara - 6 ore
Tecniche di base: suture, prelievi, accessi vascolari. Andrea Bottazzi, Francesco Brucchi - 16 ore
Dialecti e lingue letterarie della Grecia arcaica. Francesco Bertolini - 20 ore
Tirocinio di medico di medicina generale/pediatra di libera scelta. Mario Calzavara, Laura Beduschi - 20 ore
Reunion di facoltà. Davide Griffini - 10 ore
Principi di sicurezza. Giuseppe Scurto - 2 ore
Studium in ambito disciplinare. Alberto Lolli - 14 ore
Plenarie. Alberto Lolli - 8 ore
Tutorato di medicina I anno. Serena Schiavi - 12 ore
Tutorato di lettere classiche. Stefano Rocchi - 10 ore
Tutorato di filosofia: seminario studentesco di lettura. Serena Feloj - 8 ore
Tutorato di lingue straniere. Serena Codena - 6 ore
Tutorato di matematica. Dario Mazzoleni - 6 ore
Tutorato individuale Alunni II anno. Alberto Lolli - 6 ore

Coaching

Coaching individuale e di gruppo con le matricole Paolo Bernuzzi, Davide Griffini, Lorenzo Guida, Caterina Zaira Laskaris, Giovanni Vescovi

Incontri con il Rettore Alberto Lolli

Presentazione del Collegio Giorgio Giacomo Mellerio

Visite guidate Collegio e Pavia Caterina Zaira Laskaris

Incontri matricole con segreteria didattica Davide Griffini e Giovanni Vescovi

Incontri matricole con economato Lorenzo Guida e Paolo Bernuzzi

Corsi di lingue

Inglese Catherine Toomey / **Francese** Serena Codena / **Tedesco** Alexandra Berndt / **Spagnolo** Maria Mazzuchelli López / **Italiano per stranieri** Silvia Testa

ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Stagione Musicale 2024/25 “Esplorazioni”, 2025/26 “Viedifuga”.

La Milanese 2025 ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi.

Cortili in Musica con Fondazione Monte di Lombardia.

Attività didattica ed editoriale del Centro Studi Interreligiosi

Spettacolo finale del corso di teatro: Le intellettuali di MOLIÈRE - regista Lorenzo Loris.

Istante Dante in Expo - OSAKA (Giappone).

Convegno internazionale: “Pavia 1525. Una battaglia epocale in un mondo che cambia” (7 – 9 aprile 2025). Il Collegio ha ospitato la sessione “Le implicazioni strategico-diplomatiche della battaglia” con Jean-Marie Le Gall (Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne), Arturo Pacini (Università di Pisa), Marco Pellegrini (Università di Bergamo), André Holenstein (Universität Bern), Christine Shaw (già University of Oxford), John Gagné (University of Sydney).

Il pensiero sensibile raccolta di scritti per Silvana Borutti, docente di Filosofia Teoretica all'Università di Pavia.

Grato Animo giornata di studi omaggio di allieve e allievi a Elisa ROMANO in collaborazione con l'Università di Pavia, l'ICC e il Collegio Ghislieri

Casella Prize 2025, in ricordo del prof. Cesare Casella, alumnus, fondatore della scuola di Fisiologia all'Università di Pavia, con la lectio magistralis **How does the history**

Softskills

Corso di teatro Loris Tresoldi, Mario Sala

Invito alla linguistica: il sogno di Cartesio e le lingue impossibili Andrea Moro

Career Coaching. CV check e LinkedIn coaching Davide Griffini

Problem Solving e leadership Simona Branchetti

Comunicazione ad alto impatto: professione public speaker Valentina Lo Surdo

Formazione Coro Marco Berrini

Formazione Orchestra Denis Zanchetta

of science tell us we should proceed to understand the relationship between the structure and the function of the nervous system? tenuta da James Mason BOWER, Affiliate Professor of Biology at Southern Oregon University.

In ambito dei percorsi di ricerca ha ospitato i **Convegni PRIN ΠαράText: testo e paratesto in manoscritti di poesia greca antica.**

For a new Vision of Romanesque Sculpture in the North Italian Context in collaborazione con l'Università di Pavia e Università di Milano.

Inoltre, nel corso del 2025 si sono svolte **50 visite guidate gratuite al Collegio** per vari gruppi: scuole di vari ordini e grado, classi universitarie, associazioni culturali, visite abbinate a eventi (convegni ecc.) a cui si sono aggiunte le visite domenicali periodiche. Complessivamente circa **1.250 visitatori** hanno visitato il palazzo storico e le sue sale.

Si ricorda che il 9/12/2024 è stata costituita la **Fondazione Horti**. Di conseguenza, tutti i momenti culturali promossi da Horti, che fino a tale data costituivano parte integrante delle attività di Terza Missione del Collegio Borromeo, sono ora rendicontate nel **Bilancio Sociale della Fondazione Horti**.

3

“

C'è da capire il vostro Collegio. [...] Capire, sì, cercate di capire quale quadro di sapienza vi circonda e quale incomparabile occasione vi offra per essere iniziati alle più alte, alle più buone, alle più autentiche esperienze della vita intellettuale e morale.

”

Paolo VI
*Udienza ai dirigenti, alunni ed
ex alunni Collegio Borromeo*
20 marzo 1967

Situazione economico- finanziaria al 31/12/25

L'Ente svolge esclusivamente la propria attività istituzionale di collegio di merito, senza alcuna delle attività diverse previste dall'art. 6 D.L. 117/17.

L'attività istituzionale è condotta con finalità non lucrative, la situazione economico finanziaria del Collegio è la fotografia che illustra l'impegno e la dedizione di tutti coloro che operano per l'istituzione al raggiungimento dell'obiettivo fondante: formare studenti eccellenti ed avviarli nel mondo del lavoro, diffondere la cultura e l'arte nell'attività di terza missione.

La situazione patrimoniale dell'Ente può essere così riassunta:



Situazione patrimoniale

Bilancio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/25	31/12/24	PASSIVO	31/12/25	31/12/24
A) QUOTE ASS.VE O APPORTI ANC. DOV.	0	0	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I) FONDO DI DOTAZIONE	40.514.736	40.514.736
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	II) PATRIMONIO VINCOLATO	1.349.264	1.349.264
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	212.433	204.930	3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.349.264	1.349.264
Ammortamenti	212.433	204.930	III) PATRIMONIO LIBERO	2.181.176	2.588.190
Valore residuo	0	0	1) Riserve di avanzi di gestione	2.165.481	2.532.885
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.335.301	43.335.301	2) Altre riserve	15.695	55.305
1) terreni e fabbricati	44.309.758	44.309.758	IV) RISULTATO DI GESTIONE	-247.913	-367.405
Ammortamenti	974.457	974.457	TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.797.263	44.084.785
Valore residuo	43.335.301	43.335.301	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) impianti e macchinari	276.540	276.540	C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUB.	553.096	518.262
Ammortamenti	276.540	276.540	D) DEBITI		
Valore residuo	0	0	1) Verso Banche	448.917	367.834
3) attrezzature	1.415.400	1.404.689	esigibili entro esercizio successivo	448.917	367.834
Ammortamenti	1.415.400	1.404.689	esigibili oltre esercizio successivo	0	0
Valore residuo	0	0	2) Debiti vs altri finanziatori	835.087	866.477
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.623.111	2.212.651	7) Debiti vs fornitori	149.912	223.705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	44.958.412	45.547.952	9) Debiti tributari	23.838	34.625
C) ATTIVO CIRCOLANTE			10) Debiti vs istituti previdenziali	46.386	43.266
II) CREDITI			11) Debiti vs dipendenti	17.884	27.053
1) Verso utenti e clienti	4260	1.867	12) Altri debiti	157.162	139.509
2) Verso associati e fondatori	0	0	TOTALE DEBITI (D)	1.679.185	1.702.467
3) Verso enti pubblici	0	0			
4) Verso soggetti privati per contributi	315.257	362.620	TOTALE PASSIVO	46.029.544	46.305.514
9) Crediti tributari e previdenziali	19.819	874			
12) Verso altri	233.539	172.741			
TOTALE CREDITI	569.041	538.101			
III) ATTIVITA' CHE NON COST. IMMOB.					
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE					
1) Depositi bancari	499.696	216.056			
3) Denaro e valori in cassa	2.394	3.405			
TOALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	502.090	219.461			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.071.132	757.562			
TOTALE ATTIVO	46.029.544	46.305.514			

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'attivo immobilizzato è costituito dagli immobili utilizzati per gli scopi istituzionali, da immobili patrimonio e da fondi agricoli affittati, le cui rendite finanziano l'attività istituzionale, da beni strumentali materiali ed immateriali e da immobilizzazioni finanziarie composte da titoli mobiliari.

I fabbricati utilizzati per l'attività istituzionale compongono il Campus Borromeo e comprendono il Palazzo Storico, Palazzo Moderno, e la Sezione Laureati (come meglio descritti nelle precedenti sezioni del presente lavoro).

VALORE DEI FABBRICATI

Fabbricati utilizzati per fini istituzionali

euro 30.963.046

Fabbricati patrimonio affittati

euro 4.778.511

Terreni agricoli affittati

euro 8.568.201

Le immobilizzazioni suddette non sono ammortizzate, in particolare per gli immobili

fabbricati istituzionali non si è provveduto a stanziare quote di ammortamento in quanto non si rileva deterioramento o perdita di valore negli anni con l'utilizzo.

I terreni ed i fabbricati producono reddito tramite contratti d'affitto, iscritti rispettivamente nella sezione gestione patrimonio/fondi rustici e gestione patrimonio/fabbricati del rendiconto gestionale.

Nel grafico che segue sono riportati gli andamenti degli ultimi esercizi.

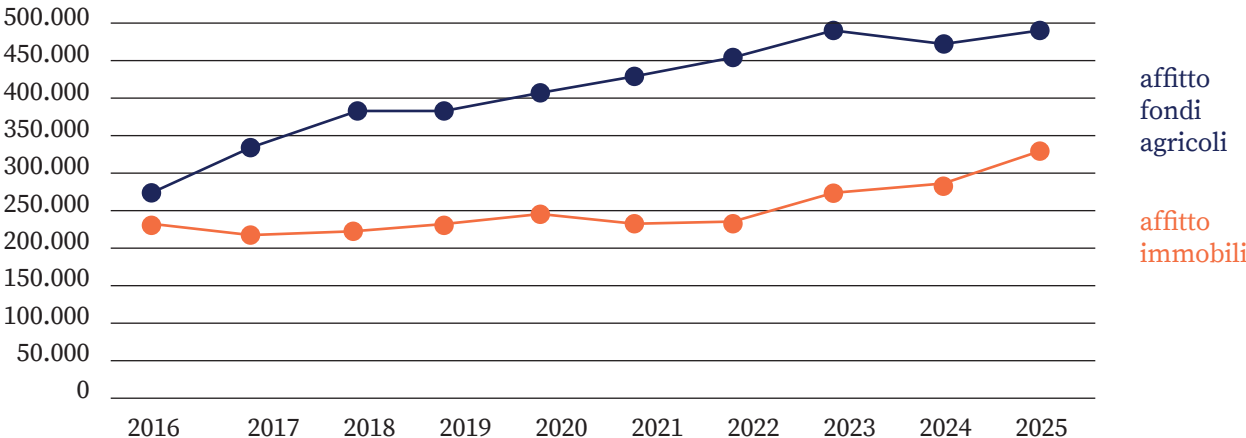
Il calo del rendimento degli immobili nel 2022 non è legato ad una contrazione negli affitti percepiti ma dal maggior valore patrimoniale di riferimento (al denominatore) per il lascito del prof. Frattino, produttivo di reddito da fine 2022.

Le immobilizzazioni tecniche si riferiscono a macchinari ed attrezzatura per la cucina, il giardino, mobili, apparecchiature informatiche, l'incremento di periodo può essere così riassunto:

Incrementi immobilizzazioni tecniche

10.712 (31/12/2025) **119.739** (31/12/2024)

Le immobilizzazioni tecniche sono state interamente ammortizzate nell'esercizio.



Immobilizzazioni finanziarie

Il Collegio reinveste le disponibilità finanziarie tramite contratti di private banking.

Il valore degli investimenti a bilancio non viene adeguato alla valorizzazione di fine periodo salvo che, per il principio di prudenza, per perdite considerate durevoli. Si riporta nel prospetto di seguito il valore di mercato dei fondi al 31/12/25.

Le gestioni patrimoniali possono essere divise in due categorie:

- 1. quelle atte al reinvestimento della liquidità in eccedenza per il finanziamento delle attività istituzionali dell’Ente o borse del Collegio;
- 2. quelle dedicate alla produzione di rendimenti da utilizzarsi per assegnare borse di studio specifiche.

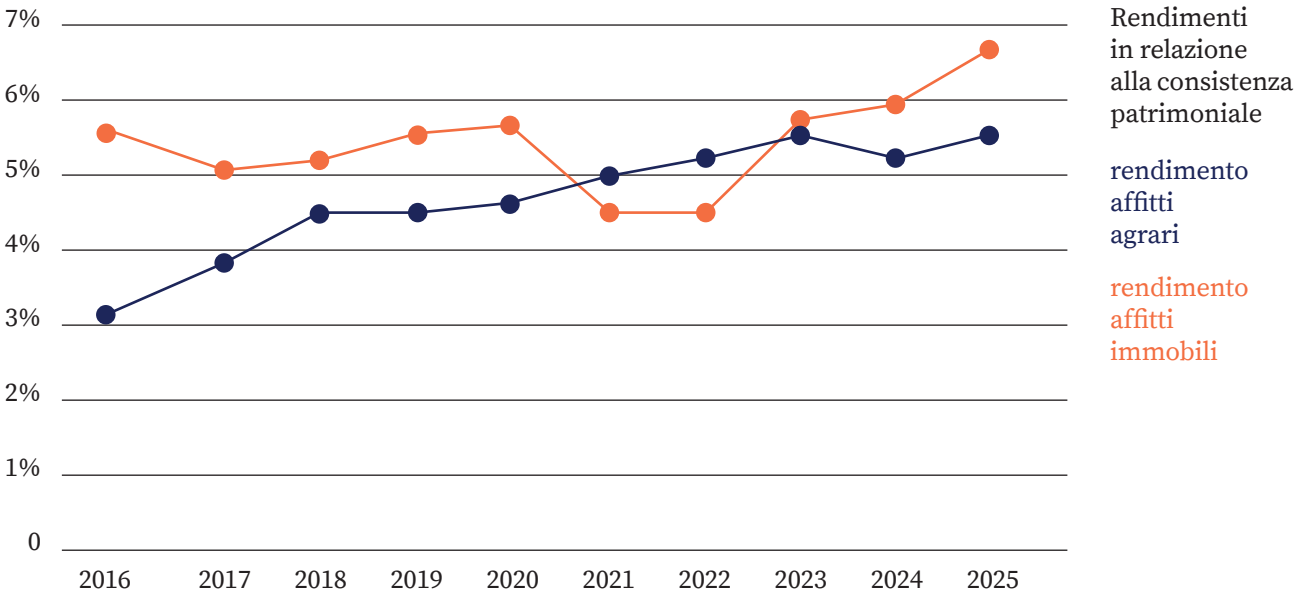
Queste seconde derivano da lasciti testamentari che ne vincolano l'utilizzo a borse di studio agli studenti in particolari materie o ambiti, quali sono le borse derivanti dai lasciti Giuseppe Casella, Cesare Casella, Rabbiosi, Marioni, Amigoni, Iamotti, Fratino.

Ammontare borse erogate con i rendimenti dei fondi: **67.622**

Valore fondi

Valore di mercato	3.234.010 (31/12/2025)
	3.126.859 (31/12/2024)
Valore contabile	2.469.970 (31/12/2025)
	2.523.640 (31/12/2024)
Utilizzo fido con pegno su titoli	-850.859 (31/12/2025)
	-310.989 (31/12/2024)
Valore a bilancio	1.619.111 (31/12/2025)
	2.212.651 (31/12/2024)

Il valore di mercato dei titoli in giacenza è più elevato rispetto al valore di sottoscrizione,, per il principio di prudenza si evidenzia l’incremento solo in nota integrativa. A bilancio la valorizzazione resta al valore di sottoscrizione, decurtato per il 2025 del valore di fido, concesso da banca Intesa a tassi agevolati perché garantito da pegno su titoli, ed utilizzato per i costi di gestione.



ATTIVO CIRCOLANTE

Comprende crediti e disponibilità liquide.
I crediti sono soprattutto nei confronti degli affittuari per i canoni di locazione ancora da incassare e verso studenti, le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze del Collegio presso gli istituti di credito oltre a modesti valori in cassa:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti	569.041	538.101
Disponibilità liquide	502.090	219.461

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esprime le risorse volte a garantire la continuità dell'attività ed il conseguimento degli scopi statutari. Prospetto di patrimonio netto:

	31/12/2025	31/12/2024
Fondo di dotazione	40.514.736	40.514.736
Patrimonio vincolato	1.349.264	1.349.264
Patrimonio libero	2.181.176	2.588.190
Arrotondam.	0	0
Risultato di esercizio	-247.913	-367.405
TOTALE	43.797.263	44.084.785

Il fondo di dotazione accoglie il controvalore del patrimonio istituzionale ed è vincolato a garanzia dell'attività prestata dall'ente.
I fondi vincolati destinati da terzi comprendono i lasciti Casella, Marioni Rabbiosi, Amigoni, Iamotti destinati ad alimentare borse di studio specifiche per studenti cui si è aggiunto il lascito dell'immobile del prof. Fratino.
Gli altri fondi vincolati invece non vengono decrementati perché il finanziamento delle borse di

studio connesse è legato ad i loro rendimenti.
La voce patrimonio libero accoglie i risultati positivi di anni precedenti.
Il risultato di esercizio corrisponde all'utile/perdita derivante dal rendiconto gestionale, il disavanzo 2025 verrà coperto con le riserve di avanzi degli anni precedenti contenute nel patrimonio libero.

TFR
Corrisponde al valore al 31/12/25 del fondo TFR dei lavoratori dipendenti in forza al Collegio.
Il valore ammonta ad **euro 553.096**

DEBITI
La voce è principalmente composta dai debiti nei confronti delle banche e dal debito vs Regione Lombardia per un bando risalente al 2001, il cui contributo erogato prevede la restituzione dal 2031 in 15 anni. Il mutuo contratto per la realizzazione della sezione femminile, ora Palazzo Moderno, è stato estinto nel mese di dicembre 2025.
Gli altri debiti sono nei confronti dei fornitori, debiti tributari, previdenziali o altri finanziatori.

	31/12/25	31/12/24
Debiti vs banche	393.612	367.834
Debiti vs altri finanziatori	850.781	866.477
Debiti vs fornitori	149.912	223.705
Debiti tributari	23.838	34.625
Debiti vs istituti previdenziali	46.386	43.266
Debiti vs dipendenti	17.884	27.053
Debiti vs altri	157.162	139.509

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come illustrato in apertura del presente capitolo il Collegio svolge la propria attività istituzionale in forma non profit.

La contribuzione richiesta agli studenti è in base al parametro ISEE ed è configurata in modo tale per cui anche il valore della retta massima sia inferiore al costo posto sostenuto dall'Ente per il mantenimento dello studente per tutto l'anno accademico.

A copertura del disavanzo di gestione concorrono in parte i contributi pubblici mentre per la differenza il Collegio attinge ai rendimenti degli immobili patrimonio e delle immobilizzazioni finanziarie.

La contribuzione pubblica risulta sempre in calo, la separazione della sezione Ferrini dovrebbe portare un leggero incremento dei contributi MUR FFO dall'a.a. 26-27, i rendimenti delle proprietà, per quanto cresciuti, sono comunque insufficienti a coprire il disavanzo di gestione del convitto. La perdita del passato esercizio si è ridotta rispetto al 2024 di euro 119.492 grazie ad alcune donazioni ricevute (meglio descritte nell'apposito capitolo) che hanno permesso di sostenere alcune manutenzioni edili straordinarie sull'impianti anti-incendio della biblioteca, sui tetti della sezione laureati e del palazzo dell'amministrazione di via Perelli ed, in parte, di attenuare il disavanzo prodotto dall'attività istituzionale.

Il Consiglio sta portando avanti diversi progetti di ampliamento e ridefinizione degli spazi volti ad aumentare la contribuzione pubblica per l'attività svolta.



Rendiconto gestionale

	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale		
1) materie prime suss. di cons.	-291.608	-260.176
2) servizi	-1.663.818	-1.219.386
4) personale	-1.256.026	-1.214.396
5) ammort./svalutazione immobil.	-54.873	-132.233
7) oneri diversi di gestione	-172.451	-176.338
10) utilizzo riserve vincolate	0	0
	-3.438.776	-3.002.529

B) Costi ed oneri da attività diverse
oneri per raccolta fondi

C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi
oneri per raccolta fondi

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	-37.990	-27.857
4) Da altri beni patr. fondi rustici	-119.869	-364.581
4) Da altri beni patr. immobili patrimonio	-104.511	-343.025
6) Altri oneri	-18.217	-55.459
	-586.870	-790.923
risultato attività istituzionale	-926.776	-391.654
risultato totale di esercizio	-247.913	-367.405

	31/12/2025	31/12/2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Contributo studenti	886.503	896.886
4) erogazioni liberali	443.185	7.888
5) Proventi 5x1000	0	0
6) Contributi da soggetti privati	375.228	782.004
8) Contributi da enti pubblici	807.084	924.097
	2.512.000	2.610.875

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse
proventi da attività diverse

C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi
proventi d raccolta fondi e altre

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patr.		
2) Su prestiti	7.806	10.105
4) Da altri beni patr. fondi rustici	476.522	462.709
4) Da altri beni patr. immobili patrimonio	313.941	282.854
6) Altri proventi	161.180	59.505
	959.449	815.172

Proventi e Costi

PROVENTI

I proventi dell'Ente sono riconducibili sostanzialmente a tre fonti: i contributi pubblici e privati dove il contributo ministeriale garantisce il 44% delle entrate, le rette degli studenti 17% ed i rendimenti del patrimonio inteso come locazione di immobili ed affitti agrari (23%).
L'andamento dei contributi pubblici del Mur evidenzia anche per il 2025 un ulteriore calo (cfr. grafico a pag.51).

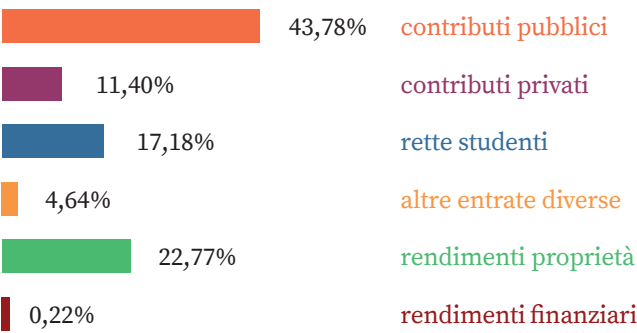
COSTI

I costi di gestione del campus del Collegio Borromeo ammontano ad **euro 3.132.492** e sono così riassumibili:

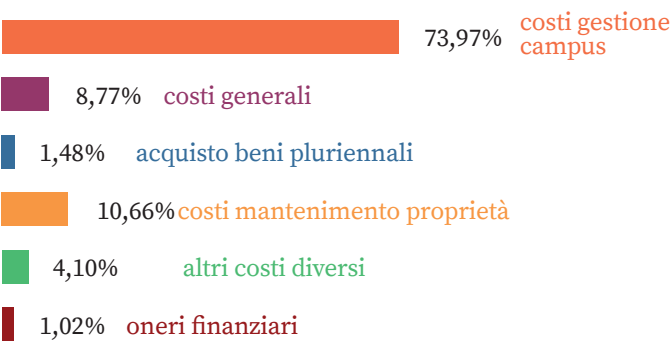
personale	1.362.732
vitto	291.608
utenze	259.541
spese di manutenzione	309.777
spese di funzionamento	501.928
sostituzione beni pluriennali	54.873
borse di studio	250.651
imposte e tasse	101.382
	3.132.492

I costi di mantenimento delle proprietà riguardano le spese di manutenzione degli immobili patrimonio, gli oneri finanziari sono principalmente legati al mutuo contratto per la costruzione della sezione femminile e sui fidi accordati.

FONTI



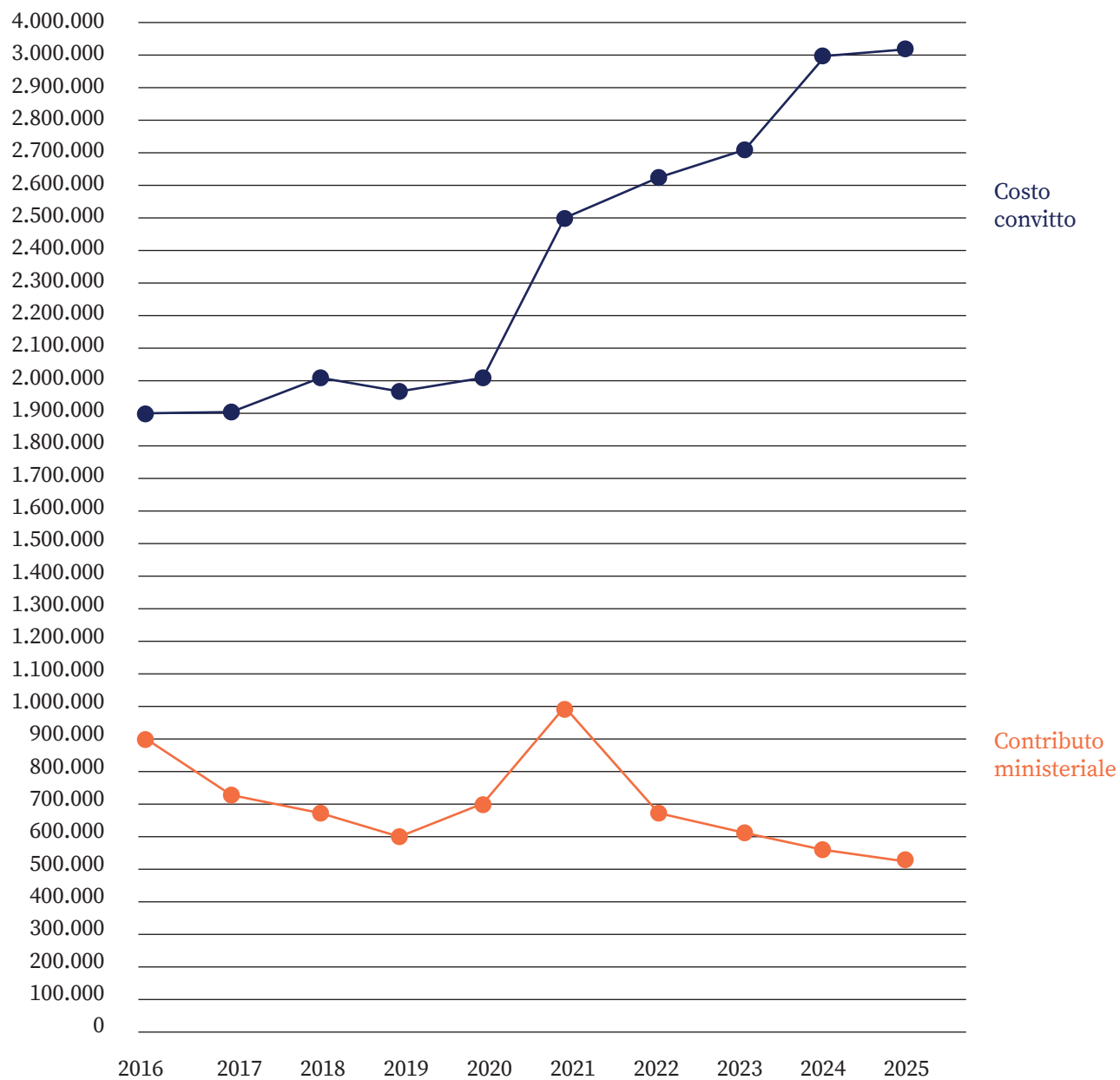
IMPIEGHI



INFORMAZIONI SULLA TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In adempimento agli obblighi di informativa previsti nella legge 4 agosto 2017 n. 124 articolo 1 commi 125-129 si specifica che per l'anno solare 2025 l'ente Almo Collegio Borromeo ha ricevuto i seguenti contributi pubblici:

Ente erogatore	C.F.	Motivazione	Data erogazione	Ammontare (euro)
INPS	02121151001	Contributi per ospitalità residenziale presso collegi legalmente riconosciuti MIUR	31/12/25	28.462
			21/7/25	5.700
			16/7/25	40.672
			29/1/25	38.860
Città di Mortara	00324770189	Contributo per concerto	21/10/25	1.440
			24/3/25	849
			6/6/25	610
Ministero della Cultura	80007270186	Contributi FUS fondo per lo spettacolo	3/12/25	2.895
			29/9/25	27.045
			13/5/25	49.194
DG Biblioteche e diritto d'autore	80205730585	Contributo progetto Horti Contributo per acquisto libri	18/12/25	2.751
			16/12/25	12.287
			3/12/25	3.213
Università di Pavia	0046287018	Progetto collegiale non residente	28/7/25	65.550
IUSS Pavia	96049740184	Contributo per ospitalità	10/10/25	61.000
MUR	80185250588	Contributi pubblici	16/12/25	493.354
CCUM		Contributo per viaggio evento di Osaka (Giappone)	20/2/25	3.000
Ordine Ingegneri Pavia	80003180181	Contributo studio	11/7/25	3.000
Provincia di Pavia	80000030181	Contributo progetto Horti	20/1/25	6.500
Camera Penale di Pavia	96028500187	Contributo per borse di studio	3/10/25	1.000
Regione Lombardia	80050050154	Contributo aree archeologiche	30/9/25	24.300
			6/6/25	2.400



4

“
La perfezione
architettonica pare
invito e condizione
alla perfezione
culturale e morale
di chi vi abita.
”

Cesare Angelini
Questo Borromeo
IV centenario

Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

I principali sono i seguenti:

- **utenti.** Gli studenti del Collegio, in tutte le loro accezioni, dagli universitari ai dottorandi, specializzandi, masteristi;
- **personale.** Il Collegio produce i servizi con le forze del proprio personale dipendente ed esterno;
- **MUR, Università di Pavia, IUSS.** Sono i tre principali committenti dei servizi del Collegio;
- **CCUM.** La Conferenza dei Collegi

Universitari di Merito, l'ente che aggrega i collegi di merito italiani;

- **Altri Partner ed Enti sostenitori.** Tutti gli enti con cui il Collegio collabora e che sostengono il Collegio nelle sue iniziative.

Utenti

La peculiarità del Collegio è la predisposizione di un progetto formativo ed educativo specifico per tutti gli studenti.

Tale progetto non si sostanzia solo nell'aiuto agli studi universitari con servizi di tutoring ma anche e soprattutto nella crescita umana con valori ispirati alla tradizione cristiana che perseguano lo sviluppo delle potenzialità e capacità individuali e l'attuazione del principio di pari opportunità nello studio e nel lavoro. Senza volersi addentrare troppo in tematiche già ampiamente presentate in precedenti capitoli gli utenti possono godere di servizi residenziali di eccellenza con formula "all inclusive", attività formative accreditate promosse con l'Università e tante altre iniziative culturali che vanno dai convegni, ai

concerti, ai dibattiti.

La valorizzazione delle capacità legate alla formazione non formale e l'interdisciplinarietà contraddistinguono gli studenti dei collegi di merito.

Il Collegio accoglie studenti provenienti da tutto il mondo, sia perché decidono di seguire un corso universitario presso l'Università di Pavia sia per brevi periodi di esperienze di studio (programmi Erasmus ad esempio).

Come da atto costitutivo il Collegio ospita studenti meritevoli anche se privi di mezzi, la retta media a carico delle famiglie per l'a.a. 2024/25 è pari a 4.717, euro 4.662 per l'a.a. 2025/26 contro un costo posto medio per studente di euro 20.052.

Le stringenti norme inserite nel "Regolamento del Collegio" obbligano gli studenti al mantenimento di medie molto elevate (superiori a 27/30) ed al sostenimento degli esami nelle sessioni previste dal piano di studi, con poche possibilità di deroga, sempre autorizzate dal Consiglio di Amministrazione in via eccezionale.

Anche la formazione non formale è una componente importante per gli studenti del Collegio, ogni studente infatti è tenuto a seguire corsi per 70 ore nel triennio e 25 ore annue per i successivi.

Tutti gli studenti del Collegio si laureano in corso di studi, mentre l'indice medio di ritardo rispetto alla durata del corso di laurea a Pavia è dello 0,27 (dati Alma Laurea 2023);

la votazione media conseguita per i nostri studenti è di 110/110, contro la votazione media di 103,9 dell'Università di Pavia (dati Alma Laurea 2023).

Personale

Il Collegio organizza e gestisce i propri servizi con personale interno ed esterno. I servizi di pulizia, manutenzione dei locali, gestione della mensa/cucina sono svolti con nostro personale dipendente.

CLASSIFICAZIONE PERSONALE

Per età		Per livello di impiego	
meno di 30 anni	3	Livello D	3
da 31 a 40 anni	5	Livello C	6
da 41 a 50 anni	6	Livello B	9
oltre i 50 anni	17	Livello A	13

Anzianità di servizio

meno di 5 anni	12
tra 5 e 10 anni	6
tra 11 e 20 anni	6
oltre 20 anni	7

L'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, ai risultati attesi e alla coerenza con i valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di incentivazione del personale sotto forma di premi economici di produzione;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Il Collegio non rientra tra gli enti del terzo settore, viene comunque rispettata la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti come previsto dall'art. 16 D.L. 117/2017.



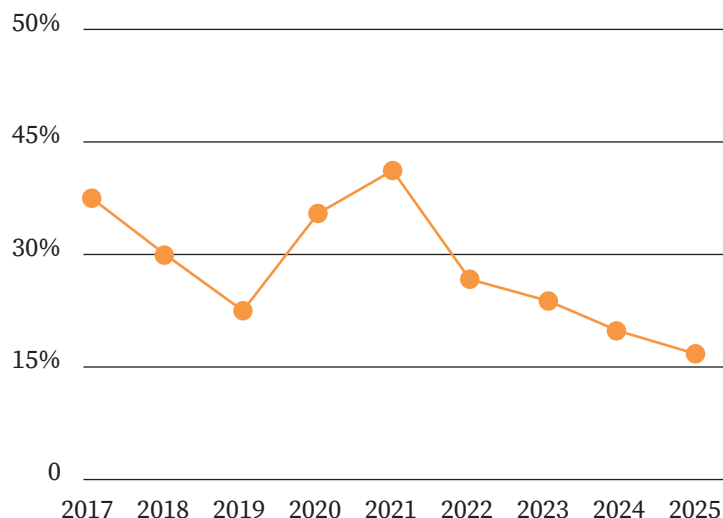
MUR Università di Pavia IUSS

MUR

I Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca sono enti di natura giuridica privatistica che esercitano funzioni di interesse pubblico nel settore universitario e pertanto vigilate e parzialmente finanziate dal Ministero stesso. Il Ministero riconosce ai Collegi legalmente riconosciuti un contributo ordinario di esercizio per garantirne il funzionamento e la programmazione delle attività. Il contributo viene parametrato ad alcuni specifici criteri.

Il grafico di seguito mostra l'andamento dell'erogazione del contributo dal Ministero ed il suo rapporto con il costo annuale del convitto.

Incidenza contributo MUR su costi convitto



Università di Pavia

Nell'825 l'imperatore Lotario con un capitulare datato da Corteolona riordinò l'istruzione superiore nel Regno Italico e costituì a Pavia la scuola alla quale dovevano convenire i giovani di larga parte dell'Italia settentrionale. Ma la vera fondazione a Pavia di uno Studium generale dal quale deriva l'Università, risale all'imperatore Carlo IV, nel 1361, dietro sollecitazione di Galeazzo II Visconti duca di Milano. Una brusca interruzione si ebbe in seguito ai gravissimi danni ricevuti dalla città per l'assedio e le distruzioni del 1525. Tuttavia nel secolo XVI insegnarono qui studiosi e scienziati dell'altezza di Andrea Alciato e Gerolamo Cardano. L'età della dominazione spagnola fu periodo di ristagno che si ripercosse anche sull'attività scientifica e didattica dell'Università. La rinascita dell'Università di Pavia è dovuta alla politica dei sovrani di Casa d'Austria, Maria Teresa e Giuseppe II, nella seconda metà del sec. XVIII. Essa fu accompagnata da un grandioso programma di potenziamento delle strutture didattiche, di ricerca e di riassetto edilizio, che ha dato alla sede dell'Università l'aspetto che essa ancora oggi conserva. Già dalla metà del secolo XVI Pavia era dotata di due grandi Collegi Universitari, Borromeo e Ghislieri, che avevano svolto nel secolo XIX un ruolo importante nella preparazione culturale di buona parte della classe dirigente e intellettuale lombarda e italiana. Nel piano di potenziamento delle strutture universitarie dopo il 1945 ebbe parte centrale un grande sviluppo di questo caratteristico aspetto della vita universitaria pavese.

La creazione di nuovi Collegi fu intesa come la via migliore per favorire l'accesso di giovani meritevoli ad una cultura non più riservata a pochi, ma socialmente aperta senza perdere di serietà. I Collegi universitari pavesi, privati o gestiti dall'EDiSU (Ente per il Diritto allo Studio Universitario), sono ora 17. Nel corso degli anni 60, alle Facoltà tradizionali si sono aggiunte quella di Economia e Commercio e

di Ingegneria. Lo sviluppo delle strutture didattiche e scientifiche (biblioteche, laboratori, seminari) è continuato senza sosta, caratterizzando sempre più l'Università di Pavia come istituzione di ricerca e di studio a livello internazionale.

Dal 2021 il Collegio è promotore del master di II livello "Master di Cooperation and Development".

IUSS - Istituto Universitario di Studi Superiori

Dal 1997, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia soddisfa un modello di insegnamento e di ricerca avanzata attuato con successo da altre due prestigiose istituzioni in Italia, la Scuola Normale Superiore e la Scuola Sant'Anna di Pisa. La missione principale della Scuola Universitaria Superiore IUSS è quella di contribuire alla crescita di un piccolo numero di studenti, offrendo loro, in ogni fase della loro istruzione superiore, programmi qualificati a livello internazionale. Un'impostazione che permette di migliorare le loro capacità e conoscenze in modo interdisciplinare, a seconda delle differenti scelte, attraverso aree specifiche e con la garanzia di eccezionali requisiti del corpo docenti. La Scuola Universitaria Superiore IUSS è anche impegnata nel progresso scientifico, nella promozione di dottorati e nello sviluppo attività di ricerca a livello internazionale.

Dal 2018 lo IUSS è federato con la Scuola Normale Superiore e il Sant'Anna di Pisa.

Anche per l'anno 2024/25 il concorso di ammissione al Collegio Borromeo si è svolto in sinergia con lo IUSS garantendo l'ingresso di studenti iscritti ai corsi ordinari dell'Istituto.

Nell'a.a. 2024/25 il Collegio Borromeo ha ospitato 23 studenti borsisti IUSS mentre per l'a.a. 2025/26 sono cresciuti a 29.

CCUM

La Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM) è l'associazione che riunisce e rappresenta i Collegi di Merito riconosciuti e accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (D. Lgs. 68/12 e s.m.i.).

In qualità di associazione di categoria, la CCUM offre una voce indipendente e unitaria per sostenere la causa del Collegi Universitari di Merito verso i propri stakeholder.

Ruolo della CCUM è inoltre quello di supportare operativamente il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca nella verifica dei parametri di riconoscimento e accreditamento dei Collegi (D. M. 672/16, D.M. 673/16).

I primi Collegi Universitari italiani risalgono al XIV secolo, anche se il loro maggiore sviluppo si è verificato nel periodo rinascimentale e nel secolo scorso. Fin dalle origini il loro obiettivo è stato favorire la promozione sociale fondata sul merito. Nel corso del XX secolo i Collegi Universitari hanno operato per formare una classe dirigente responsabile e capace di interpretare i cambiamenti della società moderna. È per questo che lo Stato italiano ha sentito l'esigenza di valorizzare la plurisecolare storia dei Collegi in Italia, riconoscendo loro il ruolo di enti di alta promozione culturale. I Collegi sono centri di formazione d'eccellenza che, andando oltre il servizio di semplice residenzialità, hanno affiancato con la propria attività formativa gli atenei italiani.

Sentita l'esigenza di un'entità rappresentativa, i Collegi legalmente riconosciuti dal Ministero hanno

Associazione Alumni

dato vita, nel 1995, a un organo di rappresentanza, denominato Conferenza permanente dei Collegi Universitari (CCU).

Nel 2011 la Conferenza si è costituita in Associazione a Roma, approvandone contestualmente lo Statuto e la nuova denominazione: CCUM - Conferenza dei Collegi Universitari di Merito.

Obiettivi della CCUM sono la rappresentanza e il supporto dei Collegi Universitario di Merito.

In particolare essa si fa promotrice di iniziative e programmi che supportino i propri associati nella realizzazione delle loro attività educative e residenziali. In questo ambito, si segnalano alcune aree prioritarie:

formazione dello staff dirigenziale, educativo, amministrativo e operativo dei Collegi;

benchmarking e analisi degli indicatori di performance dei Collegi, con comparazioni a livello nazionale ed internazionale; networking internazionale; assistenza per lo sviluppo dell'housing universitario; attività di studi e ricerche.

La CCUM inoltre affianca le università e le strutture residenziali offrendo la propria competenza a supporto del loro piano di sviluppo supporto del loro piano di sviluppo.

Costituita l'11 maggio del 1947, in occasione del quarto raduno, quando, fra gli echi della beatificazione dell'alunno Contardo Ferrini, si celebrava il centenario della nascita dell'alunno Carlo Forlanini, è nata dal comune desiderio di tutti gli alunni di creare e conservare nuovi e vivi legami fra gli alunni usciti dal Collegio e quelli ancora studenti. Con il passare degli anni l'Associazione, che vive il più importante momento di aggregazione con il raduno annuale presso la sede del Collegio, nel mese di maggio, si è evoluta, entrando all'interno della vita e della governance del Collegio. È infatti statutariamente previsto che un delegato dell'Associazione Alunni sieda nel Consiglio di Amministrazione del Collegio.

Nel 2014 l'Associazione ha adottato un nuovo statuto che nell'oggetto spiega le finalità della stessa: tenere vivo lo spirito della tradizione borromaica; mantenere saldi i legami con il Collegio; intensificare il rapporto associativo in termini di collaborazione e solidarietà tra alunni; curare l'inserimento degli alunni neo-laureati nei diversi settori della vita professionale e della ricerca scientifica; favorire iniziative volte a diffondere la conoscenza e ad accrescere il prestigio del Collegio in Italia ed all'estero; curare la creazione ed il funzionamento di istituzioni e la promozione di iniziative in favore di alunni laureati o in corso di studi. Nel corso degli anni l'Associazione è stata vicina al Collegio anche dal punto di vista economico gestendo la "Borsa Cesare Angelini" volta a sostenere gli alunni con famiglie povere, o data per merito agli studenti che si sono distinti nel loro percorso accademico. Per l'anno 2025 l'Associazione ha finanziato borse di studio per studenti per euro 20.000 e la stagione musicale per euro 3.500 .

Fondazione Horti ETS

Costituita nel dicembre 2024 con fondo di dotazione interamente finanziato dall'Almo Collegio Borromeo, la Fondazione Horti ets si occupa della manutenzione e gestione del parco Horti e dell'organizzazione degli eventi culturali e spettacolistici.

Horti è il parco di 35.000 mq che l'Almo Collegio Borromeo ha riqualificato come spazio aperto gratuitamente a pubblico. Inaugurato il 17 settembre 2022, comprende nuovi habitat naturali, opere d'arte contemporanea, occasioni di riflessione culturale, impegno etico, equità e inclusione sociale. Un tempo quest'area era dedicata alla coltivazione di ortaglie e frutteti per gli alunni del Collegio, ora è luogo di socialità, creatività e intreccio di saperi, nella convinzione che la bellezza abbia una forza redentrice e pedagogica.

Horti è un parco naturalistico, che grazie a nuovi percorsi d'acqua, aree a prato fiorito, l'impianto di migliaia di nuove piante e arbusti e l'installazione di mangiatoie e nidi per uccelli, casette per insetti e arnie, racchiude diversi habitat naturali per salvaguardare la biodiversità.

Horti è anche un giardino dell'arte, perché, in dialogo con la natura e le architetture storiche e archeologiche preesistenti, sono state installate e realizzate opere d'arte di alcuni dei più significativi interpreti del nostro tempo.

Infine, Horti è un progetto etico perché promuove l'inclusione sociale, la solidarietà, la difesa della sostenibilità e dell'equità, in rete con il territorio.

Una importante proposta culturale arricchisce questa realtà con iniziative, incontri, conferenze, workshop, dialoghi aperti interdisciplinari e trasversali tra più saperi e prospettive sul tema dell'abitare.

La missione formativa, attraverso la pedagogia della Bellezza, avviata nel 1561 con l'edificazione

HORTI

dell'incantevole "Palazzo per la Sapienza" (Vasari), guida ancora le scelte del Collegio, che con il progetto Horti condivide con tutti la ricchezza di un importante spazio verde nel centro di Pavia. In un momento sociale e storico complesso come l'attuale, con l'apertura degli Horti il Collegio si è inserito in modo attivo nei processi di rilancio e rigenerazione urbana, promuovendo luoghi di socialità, intrecci di saperi e senso etico.

La Fondazione Horti è diretta da un consiglio di amministrazione composto da 5 membri: **Felice Scalvini**, presidente del consiglio di amministrazione; **Alberto Lolli**, consigliere, amministratore delegato; **Giuseppe Tullio Alessandro Lombardi**, consigliere; **Lodovico Borromeo Arese Borromeo**, consigliere; **Marco Paravicini Crespi**, consigliere ed è soggetta a controllo dal sindaco unico **Francesco Dori**.

Fondazione Horti ETS è stata costituita con atto notarile del 09/12/2024, ed è stata iscritta nella sezione G) "Altri enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con n. repertorio 147863 a seguito della determinazione dirigenziale provinciale N° 303 del 04/03/2025, acquistando personalità giuridica a partire da questa data. Opera senza fini di lucro, neppure indiretti, e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La sua missione è promuovere l'educazione e la consapevolezza della tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e umani e del patrimonio artistico, storico e culturale, contribuendo a rafforzare la sensibilità e l'interesse della comunità.

NATURA

La collaborazione con l'Università di Pavia e l'Oasi di Sant'Alessio ha reso possibile la ridefinizione complessiva del parco dal punto di vista naturalistico

con la realizzazione di differenti habitat per valorizzare e salvaguardare la biodiversità e la piantumazione di centinaia di nuove piante e arbusti anche per incentivare la nidificazione di diverse specie di uccelli e attrarre gli insetti impollinatori. Plant crossing

ARTE

Horti è anche un giardino dell'arte, con un'esposizione permanente di opere d'arte contemporanea, alcune delle quali realizzate site specific. Alla fine del 2025, la collezione comprende 19 opere d'arte, di cui 7 in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Arnaldo Pomodoro, 1 dalla famiglia Ghinzani, 1 donata dall'artista Marco Lodola, 1 dall'artista Giovanna Fra, 1 dall'artista Sergio Alberti, 1 dall'artista Ferruccio Ascari, 1 in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Frate Sole, 1 dall'artista Giulia Mangoni, 1 dalla Fondazione IRCCS Ca' Granda di Milano e 4 realizzate *site specific* per gli Horti (dall'artista David Tremlett e Ivan Tresoldi e dall'Accademia di Aracne).

Il percorso storico-artistico include la valorizzazione dell'area archeologica della Chiesa di San Marco in Monte Bertone (1174), acquisita e demolita per ampliare l'area coltivata a frutteti e ortaglie (1822) e oggetto di campagne di scavo didattico-scientifico che a partire dal 2019 stanno riportando alla luce gli antichi resti.

ETICA

Horti è anche un progetto etico, con obiettivi di inclusione e di sostenibilità sociale, sia per i visitatori sia per i lavoratori che qui trovano, grazie al lavoro, una possibilità di rinascita e di riscatto.

Il tema etico esprime la finalità di realizzare reti virtuose tra enti, associazioni, imprese del territorio, promuovere il senso di comunità anche attraverso

esperienze di volontariato e favorire equità e inclusione sociale.

HORTI SERVICE SRL IMPRESA SOCIALE

Nell'aprile 2025 Fondazione Horti ETS ha costituito Horti Service SRL Impresa Sociale per dotarsi di uno strumento gestionale adatto allo svolgimento di attività operative continuative. La Fondazione mantiene il proprio ruolo istituzionale di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale degli Horti, mentre Horti Service si occupa della gestione diretta dei servizi. In particolare, l'impresa sociale gestisce il servizio di ristorazione di Horti Bistrot e le attività necessarie alla cura e manutenzione del parco.

Questa scelta consente una maggiore efficienza organizzativa e permette di sviluppare percorsi di inserimento lavorativo per persone in situazione di fragilità, in coerenza con la missione sociale della Fondazione. Horti Service è quindi il braccio operativo di Fondazione Horti ETS, attraverso il quale i valori di inclusione, cura del bene comune e attenzione alla persona trovano concreta attuazione.

PROPOSTA CULTURALE

Tutti i momenti culturali promossi da Horti nel 2025, sono rendicontati nel Bilancio Sociale della Fondazione Horti, disponibile sul sito www.horti.it alla sezione "Chi siamo".

Altri accordi

Con Istituzioni ed Enti

- **Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia** – sviluppo e finanziamento progetti di restauro
- **Fondazione Banca del Monte** – sviluppo e finanziamento progetti di restauro
- **Confindustria** – Sviluppo progetti di carattere formativo e accademico
- **Ordine Ingegneri della Provincia di Pavia** – progettazione di corsi di formazione di ambito tecnico
- **EUCA** – definizione di attività formative non formali, orientamento al lavoro e attività internazionali
- **Società Pavese di Ornitologia (Oasi di Sant'Alessio)** – studio di soluzioni progettuali per la riqualificazione naturalistica per l'area degli HORTI
- **Università di Pavia**, terza missione – accordo di collaborazione e internazionalizzazione – accordo di riconoscimento visiting students
- **Fondazione Ing. Enea Mattei** di Morbegno – borse di studio

- **SIE, Società Italiana di Estetica** – sviluppo di progetti di carattere formativo e accademico sull'ambito dell'estetica filosofica
- **Corpus Christi College, Cambridge** – mobilità internazionale
- **Università Cattolica di Salta, Argentina** – mobilità internazionale
- **IUSS Pavia**, corsi ordinari – posti a costo agevolato e corsi ordinari – riconoscimento attività extra-classe

Con CCUM

- **RUS** – Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile
- **ENPAM** – borse di studio
- **INPS** – borse di studio
- **CRUI** – accordo quadro riconoscimento attività formativa formale
- **Colegios Majores** - mobilità internazionale
- **FAI** – Fondo per l'Ambiente Italiano Colegios Majores: mobilità internazionale
- **FAI**: Fondo per l'Ambiente Italiano



Relazione del Sindaco Unico Organo di controllo monocratico

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Almo Collegio Borromeo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'Almo Collegio Borromeo, eretto in Ente morale con Regio Decreto del 19 novembre 1922, svolge la propria attività come Fondazione avente personalità giuridica di diritto privato iscritta presso la Prefettura di Pavia al n. 304.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale predisposto dall'Almo Collegio Borromeo alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019. A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale dell'Almo Collegio Borromeo

rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. In questo senso, ho esaminato il bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 predisposto dall'Almo Collegio Borromeo e al riguardo ho riscontrato:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida e la presenza di informazioni in grado di rispondere a finalità informative del Bilancio Sociale quale strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste dalle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono

comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida;

- la Fondazione non rientra tra gli Enti del Terzo Settore (ETS) ma viene comunque segnalato il rispetto del rapporto di uno a otto tra retribuzione massima e minima lorda per i lavoratori dipendenti come previsto dall'art. 16 del D.L. 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore.

Il Bilancio Sociale chiuso al **31 dicembre 2025** nel suo complesso risulta essere redatto secondo i principi di:

- Rilevanza: vengono riportate solo le informazioni maggiormente significative;
- Completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e sono influenzati dalla Fondazione e sono inserite le principali informazioni utili alla loro valutazione;
- Trasparenza: l'Ente rende noti i servizi dedicati alla platea dei propri destinatari al fine di assicurare maggiore diffusione delle informazioni;
- Neutralità: le informazioni risultano rappresentate in maniera imparziale;
- Competenza di periodo: il Bilancio Sociale fa riferimento alle attività e ai risultati che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2025;
- Comparabilità: il Bilancio Sociale è redatto in ossequio a modalità che consentono la comparabilità intertemporale;
- Chiarezza: il linguaggio utilizzato nella redazione del Bilancio Sociale risulta chiaramente comprensibile a chiunque;
- Veridicità, verificabilità e attendibilità: si fa riferimento alle fonti informative utilizzate nella redazione del Bilancio Sociale che risulta coerente rispetto alle informazioni a disposizione.

Conclusioni

Alla luce delle informazioni raccolte il sottoscritto Sindaco Unico attesta che il bilancio sociale al 31 dicembre 2025 dell'Almo Collegio Borromeo è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Milano, 25 giugno 2026

Piazza Borromeo n. 12 – 20123 Milano
n. 20948 di iscrizione al Registro dei Revisori Legali

**Il Sindaco Unico
Francesco Dori**

Almo Collegio Borromeo
Piazza Collegio Borromeo, 9
27100 Pavia

www.collegioborromeo.it
info@collegioborromeo.it
+39 0382 3951



